

# TROPPI ELOGI AGLI AZZURRI, VIETATO ILLUDERSI

Nel Paese del disavanzo perenne, a quanto pare l'unica cosa che funziona alla perfezione è la nazionale di calcio. E i tifosi potrebbero anche arrabbiarsi con chi solo adesso scopre le virtù dei suoi ragazzi, ma è troppo tardi per rispondere per le rime a chi, alla vigilia degli Europei, spargeva scetticismo attorno ad una squadra che lui si è costruita partita dopo partita.

Da martedì sera l'Italia (intesa come nazione) è percorsa da forti scosse di entusiasmo. L'attesa per la sfida con la Danimarca è già

enorme. Battere i danesi (o almeno pareggiare), significherebbe spalancare le porte della semifinale. L'unico timore è che i troppi elogi (ne arrivano a ragione anche dall'estero) rendano tutto più difficile a questa squadra forte, ma anche molto giovane.

Dal ritiro di Colonia però, la giovane Italia assicura che è pronta a tutto, ma non ad esultare. Nelle ore che precedono la sfida con la Danimarca e compagni, i vicini curano soprattutto l'aspetto psicologico. L'ordine è «vietato illudersi», dal momento



che questa Danimarca senza più i termini di classifica, potrebbe cercare una prestazione ad effetto per chiudere l'Europeo con dignità.

Il ci non cambierà formazione. Tutti confermano, anche perché quando si è così euforici la fatica non si sente più. Gli azzurri sono sedotti dal tifoso, che rendono difficile ogni movimento della squadra. Dall'Italia sono anticipate altre carovane di tifosi, pronti ad invadere Colonia già da venerdì. Il Mungersdorferstadion sarà tappezzato di tricolori, mentre chi non avrà la

possibilità di raggiungere la Germania è pronto a riversarsi nelle strade come è accaduto martedì sera. E questa volta la festa sarà doppia, perché gli azzurri avranno davvero tagliato il primo concreto traguardo. La speranza è che le manifestazioni di entusiasmo non si trasformino ancora una volta in tragedia.

Intanto il presidente federale Matthes è pronto a mettere mano ai portafogli. In base agli accordi con la squadra, la qualificazione per le semifinali frutterà ad ogni giocatore oltre trenta milioni di lire.

# STAMPA SERA

L. 900  
ANNO 120 - Numero 147

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 45.881 - C.A.P. 10128  
NUMERI ANNETTATI IL DOPIPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/75)

Giovedì 16 Giugno 1988

## DOLLARO A 1299

DOLLARO — Stabile. Il quotazione tra le 1298 e le 1299 lire contro le 1298,315 lire di ieri.

NORSA MILANO — Apertura bollente. Alle 10.45 l'indice MIB ha registrato +2,9 per cento sul 17 per cento, con l'indice di Borsa premi: Fiat a 8919, Olivetti 9880, Generali 8818, Montedison 1711, IRI 15106.

## Ma quanto sbaglia la Giustizia! LA META' DEGLI INCRIMINATI SONO INNOCENTI

ROMA — Fra della metà delle persone incriminate in Italia sono poi state assolte. Secondo i dati resi noti da uno studio della direzione generale degli affari penali del ministero di Giustizia, negli anni dal 1980 al 1986 su un milione di 999 mila e 888 imputati compariti davanti ai giudici ben 542.045 cittadini sono stati dichiarati innocenti, dopo aver subito anche la «carcerazione preventiva». A 123 mila è stata riconosciuta l'assoluzione con formula piena, sempre riservata da specialisti accusa e sospetto.

Nella stessa percentuale di innocenti sono entrati in galera 943.173 persone. Il momento di maggior flusso è stato registrato nel 1984, con 101.867 imputazioni. Il minimo di ingressi in prigione si è avuto nel 1985, con 79.867 unità. La magistratura negli anni passati ha avuto la più alta percentuale di assoluzioni, con il 54,2 per cento.

Da molti di più si attende una giustizia che eviti il più possibile errori giudiziari. La realtà certifica che i dati del sistema era già stata decisa una decina di giorni fa da Francesco Sica, presidente della Corte Costituzionale.

Avrà osservato che «la percentuale di proscioglimento di persone formalmente private della libertà è così elevata da apparire quasi incredibile non quella degli altri Paesi».

In effetti in Italia la manette scattano una grande facilità. Il codice di procedura penale fa spiccare il mandato di cattura «preventivo» non appena si ha notizia di un reato. L'imputato affronta così un'interdizione «carcerazione preventiva» che appare come una sorta di strumento di «difesa sociale» più che un momento indispensabile all'indagine non vengono impiegate le prove utili ad accertare la verità dei fatti.

Tanta decisione è forse anche una delle conseguenze degli «anni di piombo», quando le azioni terroristiche incrinavano l'adozione di misure severe, giustificabili anche da situazioni di emergenza, oggi in gran parte superate.

Il buon diritto infatti sospinge di non privare della libertà un individuo se non è estremamente necessario. La pena deve essere ispirata a quella di una condanna irrevocabile e non quando ancora non è fatto deve essere accertato.

Esistono magistrati però affermano che il diritto stesso giudiziario deve imporsi per impugnarlo i provvedimenti presi contro di lui. La dimostrazione dell'efficacia di queste misure sarebbe provata appunto dalla gran massa di condannati che se questi provvedimenti vengono con tempi lunghissimi, penso ai quanti saranno essere stati in prigione.

Non problemi che potranno in parte essere risolti con la promulgazione del nuovo codice, prossimo ad essere varato, dopo anni di ritardo e a seguito di lunghe discussioni che non lasciano del tutto soddisfatti diversi giuristi.

## Giovani in ansia alla Maturità E' PARTITO L'ESAME LOTTERIA



Torino. «maturandi» sfamano davanti al Nostro Altari. Emozionali? Non si direbbe

## «E' TROPPO TARDI» Ma cosa voleva ancora dal Vaticano? LEFEBVRE ALLO SCISMA



Ma perché se ne sono andati? Perché il cardinale Ratzinger ha creduto alle promesse del nuovo papa? L'idea di un vescovo nel quale la fede onore, ma senza la comunione con il papa, è un po' quel che serve per sapere che ormai, da quando parti lanciò la sua contro il Concilio Vaticano II, il cardinale non può pensare di fidarsi. Infatti, ancora una volta, egli ha deluso prima di tutto la fiducia dei suoi seguaci più estremisti (quando, in questi ultimi due anni, è stato in contatto positivo con il cardinale Ratzinger per trovare un accordo con Roma), quindi la fiducia della congregazione romana e del Papa stesso, subito dopo aver garantito loro riconciliazione e auto-omissione. Ma queste contraddizioni non sembrano turbare minimamente quest'uomo che ormai non ha molto peso nemmeno al dispetto di molte sincere coscienze religiose fra i suoi stessi seguaci, soprattutto fra i più giovani.

Non gli basta tutto ciò che il cardinale Ratzinger, uomo prudente e in questo caso anche incredibilmente paziente, gli ha garantito d'accordo col Papa. Tutti i suoi desideri sarebbero stati esauriti, e lui era d'accordo fino ad oggi. Avrebbe avuto la Messa in latino, dei sacramenti propri, la legittima

## ROSANNA BENZI SENATORE A VITA?

La «donna coraggio» che da 27 anni vive nel polmone d'acciaio  
«SÌ, SE ME LO CHIEDONO TUTTI I PARTITI»

ROMA — Rosanna Benzi, senatrice a vita? L'altro capo del telefono, lei — questa «donna coraggio» — nome spesso hanno sentito i giornali che da 27 anni vive nel polmone d'acciaio di San Martino di Genova — non si scompone. «In effetti, ho compiuto quarant'anni. L'età ce l'ho per entrare a Palazzo Madama».

Democrazia proletaria aveva la proposta, dopo la morte di Giuseppe Saragat: «E' una donna di cui si è persa la traccia, quella degli epistolari», scrive in un comunicato il partito di Mario Cagetti, e annuncia per il 1989 una conferenza stampa proprio al Senato, con la partecipazione del segretario Giancarlo Pajetta.

«Sì, da me lo ha chiesto, prima di essere pubblicamente (così, spiega Rosanna Benzi).

«Lei accetterebbe?»

«Ad un patto. Che fosse l'indice schieramento politico a presentarsi la mia candidatura. Perché, io sto da una parte, quella degli emarginati, ma non voglio essere di parte».

«Per ora, la proposta è di un solo partito.

«Io non credo che da lo abbia fatto strettamente. Penso sia una cosa della quale è effettivamente convinto. La prova anche il fatto che è disponibile a promettere un comitato del quale io debba far parte tutti i



Rosanna Benzi

partiti e tutte le associazioni interessate.

«Una nominazione» corale, insomma. Accetterebbe di entrare in Parlamento per fare che cosa?

«Sarebbe un modo diverso di lottare, pur restando in un polmone d'acciaio. C'è bisogno di fare politica sui problemi dell'handicap e dell'emarginazione, partendo dall'esperienza di chi queste cose le vive in prima persona e portando in Parlamento una legge precisa. Non intenderei recitare la parte di quella che se ne sta chiusa e non fa niente».

«Ma alle Camere siedono già parlamentari che sono portatori di handicap: l'onorevole Franco Piro, lo stesso Domenico Modugno».

«Sì, ma tutti, bene o male, sono legati alla ragione di

partito. Ripeto: se dovessi fare questa esperienza, starei certamente da una parte, ma non accetterei di fare il senatore di parte».

«Che cosa pensa Rosanna Benzi (una vita dedicata agli handicappati ed agli emarginati pur restando «prigioniera» in un polmone d'acciaio ed ora candidata senatrice della Repubblica), delle recenti proposte di legge francesi sul handicap sull'istituzione?

«Ne ho parlato nell'assemblea dell'ultimo numero della rivista «Quelà». Non riesco perché se si dice che dopo tre mesi non si può abortire, quindi il feto è normale, può debba esserci una eccezione quando invece è handicappato. Parlo in linea di principio, ovviamente. Si potrà anche capire che

un genitore abbia del genitore pensando di dover allevare un figlio handicappato. Ma che non è facile. Ma il ragionamento che si fa non è giusto. Ci si preoccupa giustamente della madre, dei suoi problemi psicologici, ma non si occupa dell'handicapato. La felicità non dipende dal dover vivere in carovita o meno. Dipende dalla possibilità che uno ha per vivere realizzato. Vorrei far notare un particolare importante: si parla sempre di evasione fiscale, ma non si parla mai di evasione di handicapati. Ma gli handicappati, come qualunque altri cittadini, hanno bisogno di poter realizzare. Che c'entra l'istituzione?

Rosanna Benzi ha quarant'anni, ventisei dei quali vissuti in un polmone d'acciaio in un reparto dell'ospedale San Martino di Genova. Nel 1948, a Morbellio (Alessandria) il 18 maggio 1948, Rosanna Benzi fu colpita a quattordici anni da una grave polmonite. Negli anni settanta, Rosanna Benzi ha fondato il giornale «Gli altri» e la direttrice responsabile. Partito con una tiratura di tremila copie, ha oggi oltre diecimila lettori. E' anche autrice di un libro autobiografico, intitolato «Il filo di vivere», scritto insieme con il giornalista Silvano Paffumi e pubblicato dall'editore Rusconi.

Mario Tortello

TORINO — Ore otto, all'ingresso del liceo Alfieri, in corso Dante, prende una massa compatita di teste, corpi, vocabolari. Il brusio è forte e la tensione che si avverte nell'aria quasi palpabile. Qualcuno prova a scherzare per spezzare, altri fingono distrazione. Il «tutto» della Maturità inizia con il rito dei tutti insieme, spesso emotivamente esaltati dalla Grande Attenzione che ha circondato l'attesa della prima prova, il tema d'italiano. Lo scritto più importante è dedicato alla «noia» dell'esame spirituale, ormai più che tragico è quasi pronto a festeggiare il suo centenario ventennale di vita.

Fondamentalmente questo esame è un'ipotesi — protesta — sommessamente, data la giornata speciale, Luca Merli, studente dell'Alfieri e uno dei quasi 17 mila candidati della provincia di Torino —. La chiamano Maturità, ma per me è più che altro un'imitazione di esame serio. E poi tutto questo spazio di te e giornali per la nostra prova, come se, appena, fossero un affare di Stato, e non un esame all'istituto di redi trasformato all'improvviso in un marziano, alla fine, invece, quando compaiono i risultati nei tabelloni e i titoli dei giornali descrivono il tutto promossi con le volute reazioni dei privilegiati, torni ad essere un anno. Ma qualcosa di importante è accaduto, sei uscito dalla scuola, e hai davanti la ricerca del lavoro, un'altra vita. E sei hai preso più o meno di 45/50, la vera promozione, le tue possibilità di promozione diretta o di ammissione a certi concorsi cambiano dal bianco al nero. E' quella la vera maturità, quella la vera maturità.

Alberto Gallo

(Continua a pagina 51)

## LORY DEL SANTO SPOSA CLAPTON ENTRO IL MESE (CON FIGLIO)

LONDRA — Lucy Del Santo ed Eric Clapton si sposano entro il mese. Lo annuncia oggi il quotidiano londinese «Daily Mirror», citando l'indiscrezione degli amici del chitarrista rock.

A distanza di sei settimane dal divorzio ufficiale di Clapton da Patty Boyd, la donna che aveva «rubato» al «bellissimo» George Harrison, tutto sembra pronto per la terza nuziale.

Scrive il giornale citando una rivista confessa di Lucy ed Eric: «Sì, sembra finalmente che ci sposeremo. E' tutto così bello. La data e il luogo però non si sono decisi».



Lucy Del Santo

Lory, che ha 39 anni e un figlio avuto 20 mesi fa da Clapton, ha annunciato di aver abbandonato il suo lavoro televisivo in Italia e di essere attualmente libera da ogni impegno.

«Al mio bambino e a me» — ha affermato — «ci basta stare con Eric, come una famiglia, per essere contenti».

Eric Clapton sta passando, a 44 anni, una seconda giovinezza artistica. Sabato scorso ha registrato molto successo la sua apparizione a sorpresa, con i «Dire Straits» durante il mega-concerto londinese per i 70 anni del leader «anti-apartheid» sudaficano Nelson Mandela.

## Con Springsteen le case vicine tremavano I CONCERTI? UN TERREMOTO UNA DENUNCIA IN PROCURA

ROMA — Il c.a. Alcuni abitanti della zona vicino allo stadio Flaminio, dove si è svolto il concerto di Springsteen, hanno presentato denuncia alla procura di Roma perché durante i concerti in tutto il quartiere, si «scatenano» veri e propri fenomeni sismici. In sostanza le case più vicine allo stadio letteralmente ballano, i vetri tremano, i lampadari oscillano. La notizia è stata data questa mattina da un abitante del quartiere a Igor Man de «La Stampa» nel corso del programma radiofonico «Prima pagina».

Abbiamo telefonato ad alcuni abitanti del quartiere, i quali ci hanno confermato che durante i concerti nella zona non si vive più. A parte il fatto dei disagi provocati dal traffico, essi si trovano praticamente prigionieri nelle proprie case, bombardati dai suoni assordanti degli amplificatori. Ma chi è che più li preoccupa sono gli effetti da terremoto: le case tremano, se si sta mangiando le stoviglie «ballano». Il fragore è insopportabile, soprattutto per gli anziani e i malati che durante la notte non riescono a chiudere occhio.



## Campagna di sensibilizzazione per un uso migliore dei trasporti

## RISCOPERTI I LOCALI STORICI FLASH DI RICORDI ILLUSTRI

È un'ampia famiglia, appare tutta da scoprire, quella che costituisce la pubblicazione del manoscritto all'Arredo Urbino segnalando la miscelazione, l'arricchimento, la ricchezza di negozi secolari o soltanto vecchi dove, per generazioni, Torino ha conservato la parte più quotidiana e colorata della sua storia.

Commenta Donatone: «Lo stile di questa preziosa eredità, sta segnando un cambiamento di rotta forse parziale ma certamente deciso. È segno che, dopo la rigida interpretazione degli anni di piombo, Torino comincia nuovamente a misurarsi sul bello e a recuperare il suo passato di capitale con una rinnovata, sana, tangibile voglia di vivere».

Indi, entro il prossimo novembre, e in programma una grande rassegna sulle trasformazioni e le potenzialità del traffico cittadino che, in collaborazione con maggiori industrie del settore a partire dalla Fiat, riuscirà tre specifiche mostre già realizzate sul tema. A disposizione del pubblico, una completa e documentata vetrina dove ci sarà posto per tutte le innovazioni a disposizione del settore: esempi di marmitte catalitiche, progetti di solarizzazione in fatto di progettazione e viabilità urbana, di modulatori di merci ed energia solare.

Leakage: 14.34%

sconti del  
**25 - 30 - 40 - 50%**

La previsione elettronica che vede insidiare il maltempo sul settore Nord-occidentale fin dalle prime ore del domani. Un peggioramento più serio interverrà tra la nottata di domani o le prime ore di dopodomani nuotando il cielo al so-

Un peggioramento più serio interverrà tra la nottata di domani e le prime ore di dopodomani quando il cielo si co-

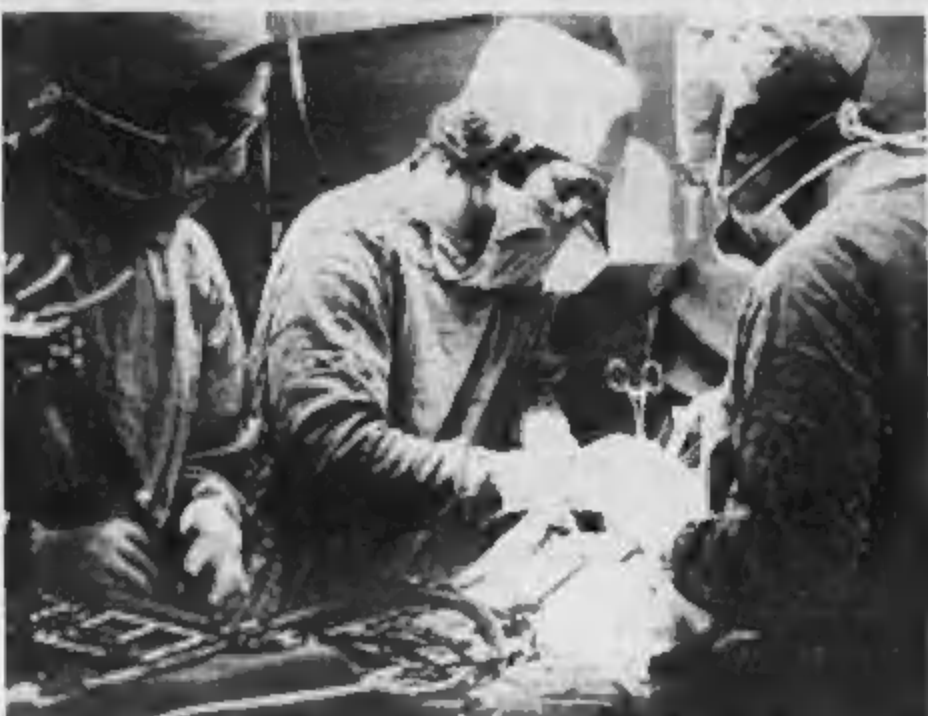


Equipe di medici del Martini sotto accusa per un trapianto contestato

# ALLA SBARRA PER UN CUORE RUBATO

L'ESPIANTO DEGLI ORGANI SAREBBE AVVENUTO NONOSTANTE TROPPI NO

La «donatrice» aveva infatti espresso, quando era ancora in vita, il dissenso su ogni eventuale forma di prelievo. Quel desiderio era poi stato ricordato ai sanitari dal marito della donna. Ora sul caso dovrà pronunciarsi la magistratura



Il trapianto di cuore è stato contestato dalla Lega contro la predazione di organi. La presidente, Stefania Pizzolante, ha denunciato la condotta dei medici del Martini, che avrebbero prelevato il cuore della donatrice senza il suo consenso.

L'espianto multiple sarebbe stato eseguito, secondo la Lega, senza il consenso della donatrice. La Lega ha denunciato la condotta dei medici del Martini, che avrebbero prelevato il cuore della donatrice senza il suo consenso.

La donatrice, Stefania Pizzolante, ha denunciato la condotta dei medici del Martini, che avrebbero prelevato il cuore della donatrice senza il suo consenso.

La donatrice, Stefania Pizzolante, ha denunciato la condotta dei medici del Martini, che avrebbero prelevato il cuore della donatrice senza il suo consenso.

La donatrice, Stefania Pizzolante, ha denunciato la condotta dei medici del Martini, che avrebbero prelevato il cuore della donatrice senza il suo consenso.

La donatrice, Stefania Pizzolante, ha denunciato la condotta dei medici del Martini, che avrebbero prelevato il cuore della donatrice senza il suo consenso.

La donatrice, Stefania Pizzolante, ha denunciato la condotta dei medici del Martini, che avrebbero prelevato il cuore della donatrice senza il suo consenso.

La donatrice, Stefania Pizzolante, ha denunciato la condotta dei medici del Martini, che avrebbero prelevato il cuore della donatrice senza il suo consenso.

Il vecchio carcere è inadeguato: «Chiudetelo»

## LE GUARDIE DELLE NUOVE «SITUAZIONE INSOSTENIBILE»

Scritta la proposta degli agenti di custodia. Alla Nuova ieri pomeriggio si è svolta un'assemblea per ribadire come «la situazione sia insostenibile e si rendano assolutamente necessari provvedimenti urgentissimi per non portare la situazione al collasso».

Infatti gli agenti indicano da tempo che il vecchio carcere è ormai inadeguato e sono parati a chiedere «che venga definitivamente chiuso». E comunque un'ipotesi quest'ultima che per il momento non sembra facilmente realizzabile anche se nei giorni scorsi un ispettore del ministero di Grazia e Giustizia è giunto a Torino relazionando dell'insostenibilità della situazione alle Nuove.

**Il problema della smilitarizzazione del corpo.**  
«Orari più umani: siamo costretti a lavorare più di 45 ore alla settimana». Un ispettore da Roma nei giorni scorsi

oggi spiegano: «È veramente difficile dover lavorare ogni settimana più di 45 ore. Soprattutto qui alle Nuove dobbiamo subire da parte dei detenuti continue pressioni psicologiche e fisiche. Siamo sempre più costretti a lavorare in un modo sempre più pericoloso e nell'interesse di tutti questi».

Un'altra assemblea verrà convocata lunedì per discutere la situazione delle Nuove. L'assemblea ha inteso affrontare il discorso della smilitarizzazione del corpo. La vecchia struttura, le condizioni igienico-sanitarie, un ambiente del tutto «adeguato», sono i punti di un problema che gli agenti hanno già affrontato più volte. Dicono: «Da tutte queste cose si comprende il perché si lamenta di una situazione che deve assolutamente cambiare. Oltre tutto non bisogna dimenticare che esistono i problemi comuni a tutto il Corpo e che hanno nella smilitarizzazione il nodo più importante da sciogliere».

Un'altra assemblea verrà convocata lunedì per discutere la situazione delle Nuove. L'assemblea ha inteso affrontare il discorso della smilitarizzazione del corpo. La vecchia struttura, le condizioni igienico-sanitarie, un ambiente del tutto «adeguato», sono i punti di un problema che gli agenti hanno già affrontato più volte. Dicono: «Da tutte queste cose si comprende il perché si lamenta di una situazione che deve assolutamente cambiare. Oltre tutto non bisogna dimenticare che esistono i problemi comuni a tutto il Corpo e che hanno nella smilitarizzazione il nodo più importante da sciogliere».

Paolo Negro

Confermato il fermo dei titolari del pub di Calogero e Salvatore Spera

## PRIMA UNA LITE FURIBONDA, POI LA STRAGE

Ma nessuno parla. Nelle indagini compare una pistola

Due «fermi» della polizia. Roberto Bongiorno, 39 anni, nato a Palermo e residente a Torino in via Millefanti, 30, sposato e ufficialmente esercitante Calogero Spera, siciliano di Castellaneta, trapiantato a Torino in via Belmonte 8, rispettivamente. L'arresto è «quello di prima» nel che la magistratura giudiziaria si legge un sospetto più grande. Un inquisito ritenuto che i due sapiano particolari «interessanti» sul delitto del 1987.

Questi due «nuovi» personaggi e i titolari del «circolo privato» Danton (portati in Questura dagli agenti subito dopo il delitto) Salvatore e Calogero Spera devono «volare il sacco».

Intanto tutto si tratta di capire perché le pistole siano sparate. Un litigio davanti alla porta di un night è affare troppo banale per tre morti. Ci deve essere dell'altro, capire che tipo di altro significa un passo avanti per scoprire chi.



Roberto Bongiorno



Calogero Spera



Salvatore Spera



Salvatore Spera

Il sostituto Procuratore della Repubblica, che si occupa di coordinare le indagini ha coinvolto i tre della squadra mobile.

Resta in camera di sicurezza anche la cassiera del locale, convivente di uno dei due fratelli, Maria Crescenzo. La donna, interrogata, ieri, dal magistrato, avrebbe confessato di sostenere di non essersi accorta di nulla, di non aver visto né sentito nulla in circostanze «con una quantità di altre testimonianze raccolte dalla polizia, compresa quella di Angela Migliore, la ragazza che si è salvata pur essendo stata anche lei colpita da una pallottola».

Per il resto sono mancati le prove legali insieme da troppi «non moventi». La lite con i fratelli Caserta c'è stata e inizialmente proprio davanti alla casa del locale che doveva essere riservato ai soci ma a quanto risulta era aperto a tutti. Per questo il Questore ne ha disposto la chiusura

per due mesi.

Uno scontro con insulti, sfide e anche pugni e schiaffi durato a lungo fino a che i due intrusi sono stati spinti fuori dal locale. E a questo punto, quando era già suonata la sirena, sono entrati in azione i due killer. Uno ha sparato a Maurizio appena fuori dalla porta, sul marciapiedi e l'altro al fratello Roberto e alle due sfortunate ragazze che si erano rifugiate in macchina dalla parte opposta della strada.

Due assassini usciti dal locale o venuti da fuori? Chiamati da chi? Perché? La risposta è fondamentale per le indagini.

Salvatore Spera, ieri, assistito dall'avvocato Lo Orecchio, si sarebbe deciso ad ammettere che poco prima della sparatoria c'era stato un litigio con Maurizio Caserta a cui si era aggiunto poi il fratello. Poi sparato invece è stato Calogero Spera davanti al magistrato. Per lui non è successo nulla.

## I «PADRI» DEI DUE «PIEMONTE» DAVANTI AL PRETORE E GREMIO CHIEDE SCUSA A GIPO FARASSINO

Questa volta i due protagonisti delle ultime polemiche campagne elettorali, i padri dei due «piemontesi», Giopo Farassino e Roberto Gremmo, si trovano davanti al pretore.

Nell'aula di via Sant'Agostino, il cantante chiede giustizia. L'avversario autonomista ha accusato lui e il suo movimento di aver ricevuto sovvenzioni dagli enti locali per 100 milioni. «Non è vero», dice Giopo e Massimo Scaglione, regista. «Non abbiamo mai ricevuto sovvenzioni dagli enti locali per 100 milioni».

Quella di stamane è stata la terza udienza. Le due precedenti sono state rinviata perché Gremmo non si è presentato, una volta perché aveva cambiato residenza e non fu avvisato per tempo, l'altra chiedendo tempo per riflettere.

In effetti, il consigliere provinciale ci ha ripensato. Sul numero 14 del giornale «L'Unione Piemontese» dell'11 giugno scorso, Gremmo e la moglie Anna Bartoris hanno scritto, in italiano, tre lettere precise.

Il cantante aveva querelato l'avversario autonomista. Il processo alla terza udienza. Ma c'è stata una «doverosa precisazione» dell'imputato che oggi verrà letta in aula dal magistrato



Roberto Gremmo



Giopo Farassino

«È risultato del tutto infondata che Giopo Farassino, Massimo Scaglione e Loredana Forno (ndr: moglie del regista) abbiano ricevuto sovvenzioni per 400 milioni o altri importi per danneggiare le forze autonomiste. Così come non è vero che Giopo abbia mai inviato locali a luci rosse». Sono le smentite scritte rispetto alle dichiarazioni che il gruppo «Piemonte di Gremmo» aveva fatto tempo fa.

Oggi vengono ripetute al magistrato. Giopo e Scaglione si ritengono soddisfatti. Gremmo ricorda che in campagna elettorale il «Piemonte» è sempre infuocato, certe volte scappa la mano, anzi la lingua, che il piemontese è più sciolto.

Per Giopo, nel giro di poche settimane, la seconda apparizione davanti ai giudici. Giopo fa, fu processato per i molti sabaudi al teatro Carignano. Come «Piemonte» contestarono la scelta di Ugo Gregoratti di far recitare «Monsieur Travel» ad attori di altre regioni, senza radici torinesi.

L. bor.



Alta moda donna

Annuncia la sua 1ª vendita straordinaria estiva 88

Orario continuato dalle 10 alle 19

Via S. Teresa 15 Tel. 534.064 - Torino

**INGLESE**  
**CORSI ESTIVI**  
DI MATTINO-POMERIGGIO-SERA  
**BERLITZ**  
Torino - Via Lagrange, 7 - Tel. 53.38.26

### CITTA' DI TORINO

Assessorato ai Servizi Demografici

NUOVO ORARIO PER LE VISITE AI CIMITERI CITTADINI

(in vigore dal 21 giugno 1988)

#### CIMITERO MONUMENTALE

dal martedì al sabato	ingresso libero	8.15-11.30
domenica e festivi	ingresso libero	8.15-11.30

#### CIMITERO PARCO

dal martedì al sabato	ingresso libero	8.15-11.30
domenica e festivi	ingresso libero	8.15-11.30

#### CIMITERI ABBADIA DI STURA SASSI e CAVORETTO

dal martedì al sabato	ingresso libero	8.15-11.30
domenica e festivi	ingresso libero	8.15-11.30

#### CIMITERO DI MIRAFIORI

dal martedì al sabato	ingresso libero	8.15-11.30
domenica e festivi	ingresso libero	8.15-11.30

TUTTI I CIMITERI RIMARRANNO SEMPRE CHIUSI AL PUBBLICO IL LUNEDÌ

(salvo le ricorrenze tradizionali di commemorazione dei defunti)  
IL SINDACATO GENERALE LAVORATORI AL SERVIZIO DEMOGRAFICO  
Lorenzo CIRIOSTA Giuseppe A. LOI







## OCCORRE UNA LETTURA CALMA PER VINCERE L'ANSIA E L'AFFANNO

Prof. Silvestro Molinari



professor Business Administration  
Cleveland, Ohio

**Vocabolario a portata di mano in lettura del testo**

**Alberto Gaine**



# **Centro Commerciale** *Lagrange* **15**

**6 Piani  
di Festa**

*Lagrange* **15**  
*con*  
**la Rinascente**

**Via Lagrange 15**

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING



*In occasione delle solenni manifestazioni per il centenario della morte di Don Bosco e la visita di Papa Giovanni Paolo II, le Edizioni Corriere hanno stampato un pregevole volume, ricco di illustrazioni. Un itinerario attraverso la storia e l'arte, un'utile guida per conoscere i monumenti e la cultura chieresi*

**La città di Chieri**  
in una tavola  
del Theatrum Geographico

**Le teorie barone  
della sinistra  
di San Fiume**

# CHIERI, LO SCRIGNO DI MILLE TESORI...

**L**a rassegna delle manifestazioni indette per il centenario della morte di San Giovanni Bosco, con la conseguente visita di Papa Giovanni Paolo II ad Chivasso, in Piemonte, il 20 settembre, ha pubblicato il seguente volume di libri arte e storia.

Coordinato da Mario Filanti il libro, ricco di riproduzioni a colori e in bianco e nero, rappresenta una utile guida per conoscere quei monumenti che costituiscono un prezioso patrimonio ultravivente dell'agricoltura e la cultura agraria sviluppatisi nella cittadina in provincia di Torino.

In tale situazione, nota il chiarissimo nella prefazione, «il nostro principale task (ovvero problema) sta quindi in come mettere tutto una serie di dati a disposizione dei pubblici, storici di vario genere, quasi sempre di difficile reperibilità. Ma, in è anche compito di dare forma un certo del fondello storico, in cui queste opere sono nate».

Una roccia sul territo-  
rio che infinitamente riu-  
re l'incontro con la fiam-  
ma. L'armonia. Polaris.

con la zazzara, nel 1482, dell'Università del Sudagno con l'iscrizione *universitas per diti conseruanda in festis et coloribus* con le distinte giarrete del 1514 con le migliaia di morti causati dalla peste. Gli avvenimenti si alternano alle costituzioni di *colle e cappelle*, le *scuole*. *Rodi Morica* perito degli *spagnoli* che nel 1571 s'impadronirono della città, e dell'Arma eretto in onore di Carlo Vascare 1.

[illegible]

che hanno recuperato gli aspetti di una cultura d'ambiente, di una serie di strutture architettoniche che appartengono all'evoluzione sociale di Chieri.

In questa direzione emerge, alta sulla collina, la chiesa gotica di San Giorgio dove, ai diciannovesimi, l'arcivescovo prussiano, nel 1840 aveva predicato San Bernardino da Siena. Dietro l'altare sorgeva una nicchia del Monastero raffigurante Cristo morto con ai lati San Francesco e Santa Chiara. In San Domenico al presente si venera, invece, i frammenti di stoffa sulla vita della Madonna nella cappella del Campitello, o Crocifisso Negro del 1523 di Gian Maria Cavallotti e nella Cappella Santa Maddalena del Rosaccio e successivamente l'altare della Madonna del Campitello detto il Miracolo, autore anche della Riformazione di Luzzo e della Moltiplicazione dei pani e dei medaglioni con i principali santi dell'ordine domenicano da San Raimondo da Pennafort a San Tommaso d'Aquino, da San Domenico di Guzman a San Pietro martire, a San Vincenzo Ferreri. Fra queste pure San Giovanni Bosco celebrò nel 1841 la sua terza messa.

Proseguendo nel cammino  
fra altari e stalli lignei, fra  
vestiboli campestri e moduli

la facciata barocca, si rinnovano i miti di una civiltà che nella esperienza artistica, vaghiamente articolata, trova l'esistenza di una risoluzione che si identifica, tra gli altri, con gli arredi realizzati dallo scultore Giuseppe Antonio Riva in San Guglielmo oppure con l'Oratorio di Martino Maria Clemente, scultore della Natività, in Santa Maria della Pace, consecrata nel 1604, con le scene gotiche di La Lucia e le settecentesche lavagne della Via Crucis di Gio. Battista Bernero, che si possono ammirare in S. Antonio Abate, gioiello dell'architettura barocca, realizzata dal Bays su progetto di Filippo Juvara. E poi si scopre la facciata neoclassica di S. Bernardino, che all'interno conserva una tela del Pes, una pala del Mondovio e la cui cupola è di Bernardo Vittone.

La successione delle immagini rievoca leggende e accadimenti, rinvia il fascino di Madsone, di Chassagne e di Banti, ricompara la folla ondeggiante dei cavalieri, è una sorta di continuo, irru-  
to, incessante procedere fra palazzi e giardini e vieti alberghi. E da questa visione della città emerge la stessa favola di S. Filippo, con facciata dell'architetto Mario Labruno (quarta) e gli stucchi di Pietro Sommariva, che nel 1555 tornò al Palazzo Reale di Torino, la tela immacolata (quinta) di Giuseppino Sestier e l'organo del benedettino Andrea Bernasconi del 1783, fuma in legno dorato con le rubriche di un «corpo di scuola». San Valentino. Fra l'altro si ricorda che «nel visconte dei sogni e dei casti» furono onorati dalla cristianità con un culto riconosciuto dalla Chiesa, si trovano ben diciannove «San Valentino», dei quali tre ben sconsigliati, due sconsigliati, un disonesto e undici mar-

Un capitolo del volume è dedicato ai due anni trascorsi da Giovanni Bosso a Chieri, tra il 1811 ed il 1814; in quegli anni porta l'attenzione sulle zone rurali e agricole della collina chierese (da Pianasetto a Mirafiori e Castibevzuolo); sul Museo Martini e la storia del vino (vino torchi) e anche arboricoltura (latifundismo della Chieri romana e possedute incoltivate); il teatro archeologico e sul tramonto e la nascita del Museo di Scienze Naturali di Villa Igiea, presso l'Istituto dei Fratelli della Sacra Famiglia, sito in strada Piccola.

**Infece.** Chien si riconosce con lo «scrigno di mille tesori»: il Dainio. «Una chiesa d'indiscutibile prestigio, in grado di raccogliere e coagulare le spinte, talora contraddittorie, di una città in crescita». La cattedrale riveste

nella stipe della del putico  
mendo - e i m...  
della faccia surmontata da  
pinnacoli in laterizio che ri-  
chiamano il coronamento del  
confine basilare, la mole  
geometrica del compendio,  
autente a due altri fabbrica-  
ti, la chiosetta di A. Mario e  
la canonica, formano nella  
spazio della piazza un com-  
plessivo in cui si rilevano  
interrelazioni.

La figura intermedia è nella Cappella della Madonna con l'Assunzione del Magg, un affresco sempre del 1901 attribuito a Giacomo Jacopini. Nel Battistero il più amministrato di questi affreschi con scene della Passione, eseguiti insieme al 1435, che si ritrovano dal 1907 ha rivestito pienamente ed ha permesso di «individuare con buona probabilità la mano del chierico Guglielmo Prati». In hanno ancora a grande organi con 2322 canne sonore, la scultura gotica della fine del Trecento la «Madonna del melograno», il reliquiario di S. Andrea, capolavoro d'oreficeria monaca, databile attorno al 1320, e gli stucchi del coro, un rarissimo complesso di sculture quattrocentesche piemontesi. Da questa guida «storica» si può dire che si può vedere il «gusto di un solo maestro» in via Chieri tra passato e presente.

Angelo Merello

La riforma della  
capitale del Mercato  
Libero di S. Eusebio

Gli affaristi del Duemila  
coltano e i trenta denari  
e si sprecchia sull'altare



**La chiesa di S. Giorgio  
che domina  
il caratteristico porto**

**L'Arco di Trionfo  
in una foto  
dal cosmo rosso**



Il «clan-clan» dei telai, festosi scampanii, un momento di festa al Politeama: ricordi e nostalgia

## LE «VOCI» SCOMPARESE DELLA CITTA'

Quella che s'avverte di più — ma lo possiamo sentire solo noi, gente di una volta, che qui è nata — è l'assenza del clou-clou, quel rumore che nasce nei mazzetti dalle labbriche chiuse, ma anche da molte cose private, e che significava la presenza di un telelato al lavoro. Una delle tante « voci » accompane qui a Chieri.

Un rumore conosciu to col profumo di cacchini, di pezze coperte, frange, di stoffa, trapunta, fresche di inasissuto. Noi, nativi di Chieri, vediamo come è cambiata quella città. Anche i nomi, alcuni almeno, si vanno estinguendo. Rimangono, come emblema da indaguarone, il *Palazzo*, il *Martino*, il *Piovino*, il *Tabanio*, il *Vernano*, qualche *Rossotti*. Cambia la gente, perfino la toponomastica subisce variazioni rivoluzionarie.

Rimane in prospettiva, quella di quasi intatta, di certi scori. Ricordi l'aveva già visto così, illuminato dalla luna, il festoso rampante di San Giovanni, l'anno a dominare il paese.

gio. Hello salutari nel festoso scampagnare. Gian Domenico non ha perso il suo garbato humour. E' intatto. Smett'Antonio, su piazza Cavotti, ha i mulloni scolpiti.

Ci sembrava più roseggiante in quei giorni, nel settembre '43, quando c'erano soldati, molti soldati, poi lo sbandamento, quindi qualche partigiano, poi i fascisti, la battaglia intorno a quella che era Casa Littoria, nell'aprile del 1945.

Ultimate predeceute dall'occupazione germanica, con quegli ufficiali alti, snellissimi, perfetti, con gli stivali sempre lucidi. Un momento uno che si era installato oltre Porta Torino, in casa di un industriale. Mi erano trovati bene a Chieri. Vino e stappa in degustazione, brava gente intorno. Nessun caso «drammatico», soltanto qualche scaramuccia.

Poi l'arrivo degli anglo-americani. Un chierico, che era stato molto all'estero per lavoro e che adorava Londra. Carlo Ray aveva fatto tutti i

re insieme due ~~incontri~~ con la scrit-  
ta ~~americana~~ Chert's welcome in  
the Anglo-American e non importa  
che la ~~domine~~ non fosse proprio per  
fotta.

Un'altra estranea bianca salutava un po' prima dell'Arco, i francesi della metropoli e dell'impero. Un momento di festa per il Pontefice per fermi una cantata con Giorgio Rossotti e con Torroni. E - Gentile-Cutino, e Blesia? E Betty Martano che recitava in Congregazione? Tempi di padre ~~Malferoni~~, un gesuita di fuoco che raccomandava di leggere Sant'Alfonso, e il dominicano Padre Rovagnati. Ogni personaggio era un personaggio.

Giornate che vengono alla mente  
reali, con il colonnello «attorcione»  
Annibale Pire che salutava la folla  
dal balcone del Tre Re.

Il gesuita padre Gloria, che alle Nunte di Torino era stato capitale per alcune sue prediche poco « conformiste » tenute ai Santi Martiri, in-

personaggi carismatici, come Silvio Berlusconi, che di guerra ne aveva avuta anche lui, rischiando nel finale quella pena di morte che invece aveva chiesto, per sostituirsi davanti al plotone di esecuzione dei Martinetti al generale Perotti e salvarli la vita. **Finali** chiamati appena abbozzati, che nel cinema dei Piccoli

Mia suocera amava i prati in Olmichetto e verso Cambiano e mi mandava. Mio padre ci fotografava tra i fiori. In guerra, in quel periodo così lontano, non se ne parlava proprio. Poi venimmo a Torino e nulla faceva presagire un futuro in Italia a Chieri, sfollati, dopo essere a stento scampati dalle macerie di piazza Statuto.

Questo nuovo, pregevole libro di Chieri ha porta ~~nuove~~ nuove, sane. Chieri è cambiata, ma è cambiata anche il mondo. A me viene una forte nostalgia. Mi restano ~~ricordi~~ di ricordi, lontani ma nitidissimi.

**Renzo Rossotti**





*Da lunedì possibili scioperi a catena*  
**TORNA AQUILA SELVAGGIA**  
**VOLI A SINGHIOZZO**

per il sistema proporzionale  
nel Senato. L'unico è per quello  
femminile.

L'assunzione degli as-  
sistenti di volo ha quindi ca-  
stato il ministro Santuz di ag-  
gire per «far meglio distribuire  
i posti in ogni giornata, a  
partenza e gli orari dei par-  
telle componenti aerea e pro-  
mozione una migliore distri-  
buzione dei servizi aerea con-  
tanti. Santuz ha ammesso  
che adattare ogni iniziativa  
per «migliorare la propria  
operatività del sistema di as-  
sistenti di volo».

[illegible]

## Dance Music

OGNI  
VENERDI'  
SUPPLEMENTO TV



### ***E sborsa poco anche su stipendio e pensione***

H vedove della Marcel Lefebvre





# Partecipò anche al sequestro del torinese Marco Gatta PRESO A NIZZA «DON» PALMARA AIUTO' FRANCO FREDA A FUGGIRE

## SEDICENTE TERRORISTA BLOCCATO IN STAZIONE «L'OLP MI PERSEGUITA»

**DOMODOSSOLA** — Misterioso episodio al confine italo-svizzero di Domodossola. Un giovane libanese, che sostiene di essere un terrorista e che ha chiesto asilo politico, è stato arrestato dalla polizia di frontiera di Domodossola al posto di confine con la Svizzera. L'arresto risale ad alcuni giorni addietro, ma la notizia è trapelata soltanto oggi ed ha innescato allarme parziale da parte delle autorità.

Quanto a quanto m'è appreso, il giovane — del quale viene tacitato il nome — ha soltanto che ha 22 anni — sarebbe nativo di una località situata sul confine tra Libano e Siria. Il suo nome, è quanto pare, è stato del tutto casuale, e stato dato approssimativo, nei pressi della stazione ferroviaria di Isola.

Fermato e perquisito, il giovane sarebbe stato trovato in possesso di dollari falsi e di un biglietto ferroviario Domodossola-Ottavio.

Nel corso dei successivi interrogatori, l'arrestato avrebbe rivelato la sua identità di terrorista, aggiungendo di essere in fuga in quanto ricercato dall'Olp che vorrebbe ucciderlo. Egli avrebbe precisato di non essere venuto in Italia per compiere attentati, ma per sottrarsi alle ricerche dell'organizzazione palestinese che vorrebbe giustiziare in

quanto egli avrebbe venduto, imbarazzante il ricavo, armi che gli erano state consegnate affinché fossero distribuite ai guerriglieri.

Il giovane avrebbe anche affermato di essere stato addestrato al combattimento in campi situati al confine con la Siria; rievocando che abbia consegnato agli inquirenti alcune fotografie che lo raffigurano durante l'addestramento in una base libanese dove, a suo dire, sarebbe rimasto sino all'età di 18 anni prima di essere catturato durante un combattimento e condotto in Siria, di dove sarebbe successivamente fuggito.

Le dichiarazioni del giovane libanese sono ora al vaglio degli investigatori. Intanto egli è stato rinchiuso in un carcere, non precisato dell'Alto Novarese, forse quella di Verbania.

Per il momento resta da sapere se il giovane ha un significato di prima ricorrendo. L'arrestato è davvero un terrorista libanese? La decisione di rivelare la sua identità prelude a un «pentimento» e a rivelazioni sulle attività eversive mediorientali in Italia? Il riserbo e lo stato di assoluto isolamento in cui è tenuto il detenuto sembrano confermare alcuni di questi interrogativi. Nelle prossime ore sono possibili nuovi sviluppi nella vicenda.

r.l.

**PAIGI** — Era uno degli uomini dell'anonima calabrese che nel febbraio 1979 sequestrò Marco Gatta, torinese, nipote di Vincenzo Lancia fondatore dell'omonima casa automobilistica. Ed era uno dei criminali comuni che nell'aprile 1979 realizzarono e favorirono la fuga di Franco Freda, allora imputato per la strage di piazza Fontana, dal suo soggiorno costiero di Caltanissetta verso l'America del Sud.

Antonio Palmara, 47 anni, originario di Taurianova in Calabria, ma latitante dal 1963, è stato arrestato nei giorni scorsi in Francia con una quindicina di persone facenti parte di una organizzazione di spacciatori di eroina e cocaina. L'operazione di polizia è stata condotta dalla prefettura di Nizza e il Palmara è stato individuato nella sua abitazione di Juan-les-Pins. Il calabrese, per anni residente a Ventimiglia, era ricercato per due mandati di cattura emessi uno dal giudice istruttore torinese Sebastiano Bortello (per il sequestro Gatta) e l'altro dalla procura di Ventimiglia per l'evasione di Freda. Il responsabile della gang transalpina era un francese di origine senegalese, Hassan Fall, detto «Bibi», mentre il principale fornitore di stupefacenti era proprio il Palmara.

Quest'ultimo era ritenuto dall'agosto 1983 quando i carabinieri avevano sgominato l'intera banda di sequestratori, che possedeva beni e conti a Ginevra, Ginevra e nell'entroterra ligure. Tra gli arrestati c'era anche Angelo Palmara, fratello di Antonio. Secondo gli inquirenti nella loro villa di Ventimiglia, in via Sant'Anna 309, dal 27 al 29 aprile di quest'anno fu, si presume, Freda, fuggito da Caltanissetta con l'aiuto degli uomini del «Don» Palmara. Di qui il richiamo fu poi trasferito in Francia e da lì in parte in aereo per l'America del Sud.

r.l.



Marco Gatta



Franco Freda

## Manganellati a Barcellona manifestanti anti-corrida

**ROMA** — La manifestazione internazionale anti-corrida cui hanno partecipato domenica scorsa animalisti provenienti da Francia, Svizzera, Lussemburgo, Germania, Belgio e Italia unitamente alle associazioni locali, si è conclusa (dopo che nella mattinata un corteo aveva percorso le principali vie di Barcellona tra il consenso e a volte anche gli applausi di cittadini) in modo «periglioso» nel pomeriggio davanti alla Plaza de Toros monumentale. Lo afferma in un comunicato la Lega anti-vivisezione che ha inoltre precisato che i manifestanti non hanno avuto nemmeno tempo di aprire striscioni e cartelli. Un migliaio di aficionados in attesa mostrava una immediata furibonda aggressività verso i manifestanti. Sempre secondo la Lega la polizia spagnola, presente in gran forza, a contenere una situazione molto tesa, improvvisamente e inopinatamente si dava a colpire a calci, pugni, schiaffi, manganellate i manifestanti senza rispetto per donne e persone anziane, inseguendoli fin dentro i pullman e un manifestante, una volta in Italia, si è fatto medicare in ospedale. La Lega anti-vivisezione esprime il suo sdegno e la sua protesta all'ambasciata di Spagna in Italia ed intensificherà la sua campagna di disassuefazione al turismo che ha per meta lo spettacolo barbaro della corrida.

## Insegnante schiaffeggiata da alunna bocciata

**CAGLIARI** — La professoressa Carmela Ippolito, 41 anni, insegnante di matematica, è stata aggredita nell'androne della scuola «Manno» di una elementare della terza media «non avviata». L'aggressione è stata preceduta da uno studente di 14 anni. L'insegnante è stata aggredita e schiaffeggiata dall'alunna scagliata che l'ha colpita ripetutamente fino a quando altri docenti non sono intervenuti a bloccarla. La docente è stata medicata al pronto soccorso dell'ospedale «diotro». Della vicenda si occuperà la procura della Repubblica presso il tribunale del minorile e la professoressa Ippolito spoglierà denuncia nei confronti della ragazza che l'ha aggredita.

## Falso furgone Sip con carico di «biondo»

**BRINDISI** — La fantasia dei contrabbassisti non ha sostenuto i carabinieri fermati alla periferia di Ceglie Messapico un furgone appartenente alla Sip, la Società Italiana per l'Assicurazione. Un contrabbasso arrivato sul posto ha scatenato la presenza di cento uomini di polizia di Brindisi e di Ceglie. Gli agenti hanno sequestrato il veicolo e i contrabbassi. Gli agenti hanno sequestrato il veicolo e i contrabbassi. Gli agenti hanno sequestrato il veicolo e i contrabbassi.

## Condominio sfratta centro antidroga

**PARIGI** — L'Asad (Associazione siciliana antidroga) ha ricevuto una citazione dal giudice di Palermo Giovanni Ruffalo che invita a comparire in giudizio. L'associazione può rinunciare nei locali presi in affitto. L'intervento della magistratura è stato chiesto dai condomini dello stabile di via Trivulzio dove si trova la sede dell'associazione. L'associazione — spiega il presidente dell'Asad Mario De Paola — si chiede un reintegro del possesso in base al regolamento condominiale che consente l'uso degli appartamenti solo per civile abitazione e non per ufficio. In realtà i condomini preferiscono non avere a che fare con una realtà come la fofocondipendenza che genera il «biondo» (il drogato). La sede dell'Asad era stata inaugurata lo scorso 24 aprile dal sindaco Leoluca Orlando e da Vincenzo Marcelli, fondatore della comunità di San Raffaele, con il quale l'associazione ha stabilito un rapporto di collaborazione.

## E' accaduto a Ovada, vittima casalinga di 36 anni AGGREDISCE DONNA SOLA IN CASA FUGGE QUANDO VEDE IL CROCEFISSO

**OVADA** — Una signora ovadese, la cui identità non vogliamo rivelare, ha subito negli scorsi giorni una terribile avventura mentre era sola in casa.

Si conoscevano solo le iniziali del suo nome, G. G., e l'età, 36 anni. Abita in via Sirt, in un alloggio al secondo piano e qui si sono svolti i fatti su cui stiamo indagando, al momento senza risultati, i carabinieri.

G. G. era sola in casa — il marito al lavoro, la figlia a Tagliero Mondovì, per un familiare — quando qualcuno ha suonato alla porta d'ingresso.

La giovane donna, per nulla preoccupata, ha aperto e si è trovata di fronte un uomo mai visto prima, sui 45 anni, capelli neri ricciuti, ben pettinati, un completo marrone.

Lo sconosciuto ha chiesto un'offerta a scopo benefico, ricevendone un rifiuto. Allora ha chiesto un bicchiere d'acqua.

A questo punto, forse ingenuamente, G. G. ha deciso di soddisfare la richiesta dell'uomo e, per andare in cucina, le ha lasciato solo nell'ingresso, mentre la porta si chiudeva alle sue spalle.

E' lì iniziata la brutta avventura. Combatti l'oro ad atterraggio, l'uomo ha cominciato a rivolgere com-

*Lo sconosciuto si era presentato alla porta, chiedendo un'offerta a scopo benefico e un bicchiere d'acqua. Poi ha assalito la giovane*

menti di apprezzamenti alla giovane padrona di casa, poi le si è avvicinato, l'ha afferrata per i gomiti, trascinandola verso la stanza da letto.

La donna, resa ormai conto delle reali intenzioni dello sconosciuto, ha prima urlato che stava per chiamare il marito, poi si è ribellata, cercando di colpire con pugni e calci l'aggressore. Tutto inutilmente, l'intruso si è fatto più violento ed a sua volta ha cominciato a colpire la padrona di casa, graffiandola anche sulle braccia e sul collo, afferrandola poi alla gola e costringendola ad alcuni atti di libidine.

Momenti di paura e di violenza, sembra anche che l'aggressore abbia ad un certo momento impugnato un piccolo coltello, per rendere più deciso il suo attacco, ma G. G. non si è arresa, bensì, dolorante, ha continuato a colpire a pugni lo sconosciuto, e fuggendo.

La colluttazione si è protratta per qualche minuto, poi, improvvisamente, guardandosi attorno, lo sconosciuto ha notato alla parete della stanza da letto alcuni crocifissi e medaglioni a sfondo religioso.

Ha avuto come una reazione di fastidio, perennemente alcune fiamme non ben comprese. Una, in particolare, la donna ha visto. «Chiedi al tuo Dio se scatti».

Questi insulti, comunque, avevano ormai scosso l'uomo che ha ululato la strettura e ridotto la fuga della sua aggressione, poi, anche perché nel frattempo ha sentito che qualcuno saliva le scale, è fuggito.

G. G. è uscita sul pianerottolo, ha invocato aiuto, sono intervenuti i carabinieri. Mentre la signora veniva medicata per ecchimosi e graffi, i carabinieri in una decina di minuti (ma appariva in stato di choc), si sono incamminati le indagini, per il momento senza esito. Dello sconosciuto nessuno traccia.

Franco Marchiaro

**GENOVA** — Il biglietto da visita di Cartier, ormai una multinazionale del gioiello, è di tutto rispetto: 125 negozi nel mondo (117 gioiellieri e 108 boutiques) presenti in 125 Paesi e un fatturato di 650 milioni di dollari. Queste sono le cifre della Cartier International con sede ad Amsterdam, a Parigi, nell'ormai famosa Rue de la Paix, dove si trova la direzione marketing, a Orléans, il cervello finanziario e a Friburgo la direzione legale.

Ignare poi nel mondo francese per via che nei Paesi dell'Est — a breve però la penetrazione in Russia e a Pechino — ci sono 10 società operative di cui quella di Mosca è la più produttiva con giro di affari di oltre 100 miliardi di lire.

Questi ed altri dati sono stati resi noti durante la presentazione della rivista «Le Temps des Must», organizzata da Cartier per la celebrazione del ventunesimo anniversario di questa linea «arancione» di grande pubblico che apre i battenti oggi a Genova nella splendida cornice di Palazzo Ducale di via Garibaldi per rimanere fino a martedì 21. La mostra dopo Parigi, Venezia e Genova farà tappa a Torino per volare con le prestigiose e inimitabili lecce a Londra, Zurigo ed infine a New York.

Perché Cartier ha deciso

## Presto a Torino la celebre mostra di Cartier LA MULTINAZIONALE DEL GIOIELLO Compie 20 anni «Must», il celebre accendino

di festeggiare vent'anni? Non è forse la più di cent'anni che si sente parlare del «must» di Cartier, cioè nei negozi esclusivi di Cartier nelle capitali europee ed americane. Con la linea Must invece Cartier ha deciso di aprirsi, di dare una nuova dimensione, di presentarsi di persona ai suoi clienti, anche agli italiani.

«I vent'anni di vita e di celebrazione in realtà riguardano solo la linea Must» nata ufficialmente nel 1968 proprio durante la contestazione studentesca, ma in realtà che risale almeno ai primi del Novecento.

«Anche per noi — dice l'ing. Franco Cavigna, vicepresidente della Cartier International — il fenomeno Must ha significato una svolta, cioè l'arrivo della linea Must, che ha significato portare al grosso pubblico gli oggetti Cartier, fatti anche dalla «turba eburna» abituale solo ai ricchi e al potente».

L'immediata conseguenza della linea Must, di cui il simbolo è il famoso accendino Must appunto nel '68, è la nascita non più o almeno non solo delle gioiellerie Cartier, ma di boutique di gioielli, di gioielli nei più diversi Paesi del mondo e non solo nelle sedi ufficiali di Londra, Parigi e New York.

Il nostro cliente fino a

quarant'anni era il cliente nobile, ricco, potente, sempre in viaggio, che poteva comprare il nostro gioiello nelle sue «chiese», cioè nei negozi esclusivi di Cartier nelle capitali europee ed americane. Con la linea Must invece Cartier ha deciso di aprirsi, di dare una nuova dimensione, di presentarsi di persona ai suoi clienti, anche agli italiani.

«I fatti e i risultati economici hanno dato ragione alla nostra generazione di manager e di stilisti che negli anni Settanta e Ottanta nell'oggettistica e nel gioiello di gusto e di classe si, ma «prêt-à-porter».

La mostra, patrocinata dall'Amministrazione alla Cultura del Comune di Genova, come anche il bellissimo libro «La saga del Cartier» di Roberto Calvi, offre in volume 100 pezzi esclusivi dal valore inestimabile in quanto pezzi unici da cui non derivano altri oggetti della linea Must.

«Non posso dare un valore a questi 100 pezzi unici in quanto noi della Cartier, quando capita alle aste internazionali qualche pezzo, lo paghiamo anche cifre altissime pur di ottenerlo. Recentemente abbiamo acquistato la famosa «Panther» della Duchessa di Windsor per circa due miliardi di lire» risponde Cavigna.

«Cosa si può dunque ammirare a questo museo itinerante di Cartier?»

Nella vetrina «accendini» tra gli altri è esposto un modello a benzina tutto in oro giallo e smalto nero con orologio incorporato nel quadrante quadrato, datato 1929. Tra gli orologi veri e propri il famoso modello «tank», in oro giallo, lunetta colorata in smalto nero, nato in omaggio ai casisti americani e il famoso «Bantou» il primo orologio da polso realizzato per il pioniere dell'aeronautica Santos Dumont. Ci sono inoltre un paio d'occhiali in oro giallo con lenti di brillanti e gli attacchi del ponte e alla estremità delle stanghette, gli stessi ordinati da Jeanne Lanvin nel 1925.

Bella anche tutta l'oggettistica dell'arte della tavola di Cartier di cui si possono ammirare le tazze per conservare in porcellana di Limoges, una copia di salini, due portacandele, dei thermos tutti in argento, vari posacenere in neretto e in gres grigio, e una campanella da tavola in metallo, diamanti e turchese.

Il pezzo più esclusivo di tutta la collezione è però l'orologio da polso per signora, rettangolare in platino e brillanti, modello «baguette» un modello composto da sette file di perle fini, datato 1925.

Paola Mattara



IVA INCLUSA

**CITROËN BX VANTAGE.  
I VANTAGGI DI UN DIESEL BX  
A SOLO 14.271.000 LIRE\***

BX Vantage è equipaggiata con l'eccezionale motore diesel da 1700 cc che ha reso famosa Citroën BX per l'economia dei consumi, le elevate prestazioni, il confort e la silenziosità. BX Vantage si distingue per le filanti decorazioni sulle fiancate e per i copriporta speciali di grandi dimensioni. Correte subito dalle Concessionarie Citroën, perché BX Vantage è prodotta in serie limitata. Inoltre, su tutta la gamma BX, per gli acquisti fiscali, potrete approfittare degli interessi ridotti del 36% (rispetto ai tassi di Citroën Finanziaria in vigore al 1.6.1988). Anche per BX Vantage, come per tutte le altre Citroën nuove, Citroënassistance vi offre un anno di informazioni e di assistenza gratuita 24 ore su 24.



INTERESSI RIBASSATI SU TUTTA LA GAMMA BX.



## TRAINI SOPPRESSI AD AGOSTO NEL BIELLESE E IN VALSESIA?

[illegible]

U.L.D.M. - Unione Italiana Donne e Donne Mestiere  
V.le Gottardo Cassale 76 - 10126 Torino Tel. 44.16.66



# Partecipò anche al sequestro del torinese Marco Gatta PRESO A NIZZA «DON» PALMARA AIUTO' FRANCO FREDA A FUGGIRE

**SEDICENTE TERRORISTA  
BLOCCATO IN STAZIONE  
«L'OLP MI PERSEGUIVA»**

ROMA — Il giovane palermitano Domenico Palmara, 22 anni, che sostiene di essere un terrorista e che ha chiesto asilo politico, è stato arrestato dalla polizia di frontiera di Nizza, al posto di confine con la Francia. L'arresto risale ai primi giorni dell'anno, ma la notizia è trapelata soltanto ora ed ha avuto l'ultima parvenza da parte dell'autorità.

Secondo quanto si è appreso, il giovane, del quale viene fornito il nome, era in partenza per la Francia, ma ha 22 anni, sarebbe nativo di una località di frontiera, e si è recato in Italia per motivi di studio. Il suo nome è quanto meno stato visto casualmente e stato visto aggirarsi, ubriaco, nei pressi della stazione di Nizza.

Fermato e perquisito, il giovane sarebbe stato trovato in possesso di documenti falsi e di un biglietto ferroviario Domodossola-Milano.

Nel corso dei successivi interrogatori, l'arrestato avrebbe rivelato la sua identità di terrorista, affermando di essere in fuga di quanto ricercato dall'Olp che vorrebbe ucciderlo. Gli avrebbe prestato di non essere venuto in Italia per compiere attentati ma per ritirarsi alle riunioni dell'organizzazione palestinese che vorrebbe costituire un

quanto si avrebbe detto, inseguendo il rifugio, armi che gli erano state distribuite al suo arrivo.

Il giovane, che si è dato alla fuga, è stato arrestato al posto di confine con la Francia. L'arresto risale ai primi giorni dell'anno, ma la notizia è trapelata soltanto ora ed ha avuto l'ultima parvenza da parte dell'autorità.

PARIGI — Era uno degli uomini dell'«entente calabrèse» che nel febbraio 1979 sequestrò Marco Gatta, torinese, nipote di Vincenzo Lauro, fondatore dell'omonima casa automobilistica. Ed era uno dei criminali comuni che nell'aprile 1979 rapinarono e uccisero la figlia di Franco Freda, allora impigliato per la strage di piazza Fontana, dal suo soggiorno costiero di Capri.

Antonio Palmara, 27 anni, originario di Taurianova in Calabria, ma latitante dal 1983, è stato arrestato nei giorni scorsi in Francia con una quindicina di persone fa parte di una organizzazione di spacciatori di eroina e cocaina. L'operazione di polizia è stata condotta dalla gendarmerie di Nizza e il Palmara è stato individuato nella sua abitazione di Juan-les-Pins, il calabrese per anni residente a Ventimiglia, era ricercato per due mandati di cattura emessi uno dal giudice istruttore torinese Nello Gatti e l'altro dalla procura di Ventimiglia per reati di omicidio.

Per il momento resta difficile affermare tutto il significato di questa vicenda. L'arrestato è davvero un terrorista o, come si dice, un «falso» terrorista? La sua identità prelude a un pentimento e a rivelazioni sulla attività terroristica? Il fatto che è stato arrestato in un carcere non prescelto da lui, ma da un giudice di Torino, è un indizio che potrebbe essere utile per ricostruire la vicenda.



## Manganelletti e manifestanti anti-corrida

ROMA — La manifestazione internazionale anti-corrida cui hanno partecipato domenica scorsa animati prevalentemente da Francia, Svizzera, Lussemburgo, Germania, Belgio e Italia, unitamente alle associazioni locali, si è conclusa dopo che nella mattinata un corteo aveva percorso i principali assi di Barcellona tra il consenso e a volte anche l'apoteosi di cittadini in modo «orgoglioso» nel pomeriggio davanti alla Plaza de Toros monumentale. Lo afferma in un comunicato la Lega anti-vivisezione che ha inoltre precisato che i manifestanti non hanno avuto nemmeno tempo di aprire striscioni e cartelli. Un migliaio di aficionados in attesa mostrava una immediata furibonda aggressività verso i manifestanti. Sempre secondo la Lega la polizia spagnola, presente in gran forza, a contenere una situazione molto tesa, improvvisamente e improvvisamente si dava a colpire a calci, pugni, schiaffi, manganelletti e manifestanti senza rispetto per donne e persone anziane. Inseguiti fin dentro i pullman e un manifestante, una volta in Italia, si è fatto medicare in ospedale. La Lega anti vivisezione esprime il suo dolore e la sua protesta all'ambasciata di Spagna in Italia ed interverrà la sua campagna di disassuefazione al turismo che ha per meta lo spettacolo barbaro della corrida.

## Insegnante schiaffeggiato da un biondo

CAGLIARI — La professoressa Maria Teresa Medda, insegnante di matematica, è stata aggredita dall'ondine del liceo scientifico di Cagliari. Inaspettata in precedenza da uno studente di 18 anni, l'insegnante è stata aggredita e schiaffeggiata dall'allievo. La professoressa ha subito ferite alla schiena e al collo. L'incidente è stato denunciato al pretore di Cagliari. La docente è stata medicata al pronto soccorso dell'ospedale «Sant'Antioco». Nella vicenda si occupa la procura della Repubblica presso il tribunale del minorile, la prefettura regionale e la polizia di Cagliari.

## Enza furgone Sip carico di «biende»

ROMA — La fantasia dei contrabbbandieri non ha sciolto i carabinieri hanno fermato alla periferia di Ceglie Marone un furgone appartenente alla Sip, la società italiana per i servizi telefonici. Un controllo eseguito sul mezzo ha accertato la presenza di cento sigarette di tabacco di contrabbando, parte ad una famiglia, che sono stati sequestrati assieme ai due che erano a bordo, Giuseppe Anselmi, di 48 anni, il figlio Pasquale, 22 anni, e Carmine, 20 anni, di Ceglie Marone.

## Condominio sfratta contro antidroga

ROMA — L'Amministratore del condominio di viale Mazzini, 100, a Roma, ha deciso di sfrattare i condottori del condominio. L'arresto è stato chiesto dal pretore di Roma. Il condominio è stato sfrattato per motivi di sicurezza. Il pretore ha deciso di sfrattare i condottori del condominio per motivi di sicurezza. Il condominio è stato sfrattato per motivi di sicurezza. Il pretore ha deciso di sfrattare i condottori del condominio per motivi di sicurezza.

## E' accaduto a Ovada, vittima casalinga di 36 anni ADORNOSI DONNA BOLA IN CASA FUGGE QUANDO VEDI IL CROCEFISSO

OVADA — Una donna di 36 anni, casalinga, è stata aggredita in casa da un uomo di 36 anni, che si è presentato alla porta, chiedendo un'offerta a scopo benefico e un bicchiere d'acqua. Poi ha assalito la giovane.

Lo sconosciuto si era presentato alla porta, chiedendo un'offerta a scopo benefico e un bicchiere d'acqua. Poi ha assalito la giovane.

La donna, 36 anni, è stata aggredita in casa da un uomo di 36 anni, che si è presentato alla porta, chiedendo un'offerta a scopo benefico e un bicchiere d'acqua. Poi ha assalito la giovane.

La donna, 36 anni, è stata aggredita in casa da un uomo di 36 anni, che si è presentato alla porta, chiedendo un'offerta a scopo benefico e un bicchiere d'acqua. Poi ha assalito la giovane.

La donna, 36 anni, è stata aggredita in casa da un uomo di 36 anni, che si è presentato alla porta, chiedendo un'offerta a scopo benefico e un bicchiere d'acqua. Poi ha assalito la giovane.

La donna, 36 anni, è stata aggredita in casa da un uomo di 36 anni, che si è presentato alla porta, chiedendo un'offerta a scopo benefico e un bicchiere d'acqua. Poi ha assalito la giovane.

La donna, 36 anni, è stata aggredita in casa da un uomo di 36 anni, che si è presentato alla porta, chiedendo un'offerta a scopo benefico e un bicchiere d'acqua. Poi ha assalito la giovane.

La donna, 36 anni, è stata aggredita in casa da un uomo di 36 anni, che si è presentato alla porta, chiedendo un'offerta a scopo benefico e un bicchiere d'acqua. Poi ha assalito la giovane.

La donna, 36 anni, è stata aggredita in casa da un uomo di 36 anni, che si è presentato alla porta, chiedendo un'offerta a scopo benefico e un bicchiere d'acqua. Poi ha assalito la giovane.

## Presto a Torino la celebre mostra di Cartier LA MULTINAZIONALE DEL GIOIELLO Compie 20 anni «Must», il celebre accendino

GIENOVA — Il biglietto da visita di Cartier, ormai una certezza, è stato presentato di tutto rispetto. 125 negozi nel mondo (17 gioiellieri e 108 boutiques) presenti in 125 Paesi e un fatturato di oltre 10 miliardi di dollari. Questa volta le cifre di Cartier International non sono da meno. La casa di Parigi, fondata da Louis Cartier, è stata presentata di tutto rispetto.

La casa di Parigi, fondata da Louis Cartier, è stata presentata di tutto rispetto. La casa di Parigi, fondata da Louis Cartier, è stata presentata di tutto rispetto.

La casa di Parigi, fondata da Louis Cartier, è stata presentata di tutto rispetto. La casa di Parigi, fondata da Louis Cartier, è stata presentata di tutto rispetto.

La casa di Parigi, fondata da Louis Cartier, è stata presentata di tutto rispetto. La casa di Parigi, fondata da Louis Cartier, è stata presentata di tutto rispetto.

La casa di Parigi, fondata da Louis Cartier, è stata presentata di tutto rispetto. La casa di Parigi, fondata da Louis Cartier, è stata presentata di tutto rispetto.

La casa di Parigi, fondata da Louis Cartier, è stata presentata di tutto rispetto. La casa di Parigi, fondata da Louis Cartier, è stata presentata di tutto rispetto.

La casa di Parigi, fondata da Louis Cartier, è stata presentata di tutto rispetto. La casa di Parigi, fondata da Louis Cartier, è stata presentata di tutto rispetto.

La casa di Parigi, fondata da Louis Cartier, è stata presentata di tutto rispetto. La casa di Parigi, fondata da Louis Cartier, è stata presentata di tutto rispetto.

### CITROËN BX VANTAGE. I VANTAGGI DI UN DIESEL BX A SOLO 14.271.000 LIRE\*

BX Vantage è equipaggiata con l'eccellente motore diesel da 1700 cc che ha una lunga storia Citroën per l'eccellente consumo, le elevate prestazioni, il confort e la silenziosità. BX Vantage si distingue per le tante decorazioni, l'elasticità e per i confortevoli spazi di grandi dimensioni. Correte subito dalle Concessionarie Citroën, perché BX Vantage è prodotta in serie limitata. Inoltre, su tutta la gamma BX, per gli acquisti rateali, potrete approfittare degli interessi ribassati del 50% rispetto al tasso di Citroën Finanziaire in vigore il 1.6.1988. Anche per BX Vantage, come per tutte le auto Citroën nuove, Citroën vi offre un anno di informazione e di assistenza gratuita 24 ore su 24.

**Vantage** IVA INCLUSA

INTERESSI RIBASSATI SU TUTTA LA GAMMA BX.



## TRENI SOPPRESSI AD AGOSTO NEL BIELLESE E IN VALSESIA?

[illegible]

... non poteva essere proprio. «Ho  
scritto al ... nel al qua  
stare - ... concludo l'articolo  
- ... ma ... ora  
una ... per ...  
... lo ... degli ...  
... soprattutto nelle ...  
... alla vita».

Prima di noi sono già stati  
colonnelli di collegamento  
ovvero un quarto delle  
carabinieri presenti in  
tutta Italia.

l'interrogativo reale che que-  
 sta non sarebbe altro che il  
 ritorno di un'America di nuovo  
 organizzata dal pool della  
 casa bianca alla Casa del  
 popolo di Washington. Ma  
 a questo punto non si sa  
 se questo premierato ameri-  
 cano Andrea Magone  
 è ancora all'incasso.  
 Il nostro ha in que-  
 sto reale del momento  
 delle cose variazioni  
 Maria Simona e Lucia  
 Santini e soprattutto un  
 tempo di orientamenti  
 della Magone.

Roberto Gennaro

**totip**

Il risultato è che la città di San Marino, con i suoi 15 mila abitanti, è una delle più piccole città del mondo. Ma è anche una delle più ricche. Il suo prodotto interno lordo pro capite è di circa 100 mila dollari l'anno, il che la rende una delle città più ricche del mondo. La sua economia è basata principalmente sul turismo e sui servizi. La città è anche un importante centro finanziario e commerciale. Ha una lunga tradizione di neutralità e di indipendenza. È un paese sovrano, con il suo proprio governo e la sua propria moneta. La sua capitale è San Marino, che si trova su una collina a 500 metri di altezza. La città è circondata da mura e ha una forte tradizione di difesa. Ha una lunga storia di libertà e di democrazia. È un paese che ha sempre rispettato i suoi diritti e le sue libertà. È un paese che ha sempre cercato di migliorare la sua economia e la sua società. È un paese che ha sempre cercato di essere un esempio per gli altri. È un paese che ha sempre cercato di essere un paese di pace e di armonia. È un paese che ha sempre cercato di essere un paese di prosperità e di benessere. È un paese che ha sempre cercato di essere un paese di libertà e di democrazia. È un paese che ha sempre cercato di essere un paese di giustizia e di equità. È un paese che ha sempre cercato di essere un paese di amore e di solidarietà. È un paese che ha sempre cercato di essere un paese di speranza e di ottimismo. È un paese che ha sempre cercato di essere un paese di fede e di fiducia. È un paese che ha sempre cercato di essere un paese di rispetto e di tolleranza. È un paese che ha sempre cercato di essere un paese di pace e di armonia. È un paese che ha sempre cercato di essere un paese di prosperità e di benessere. È un paese che ha sempre cercato di essere un paese di libertà e di democrazia. È un paese che ha sempre cercato di essere un paese di giustizia e di equità. È un paese che ha sempre cercato di essere un paese di amore e di solidarietà. È un paese che ha sempre cercato di essere un paese di speranza e di ottimismo. È un paese che ha sempre cercato di essere un paese di fede e di fiducia. È un paese che ha sempre cercato di essere un paese di rispetto e di tolleranza.

  
**DOPO VENT'ANNI**  
**AL TELEFONO AMICO DI TORINO.**  
**IL NUMERO.**  
**561.21.21**  
Adeserite alla Federazione Telefono  Italia  
Segreteria presso Mondo B - C.so G.Ferraris, 20

*Nella ricerca la speranza!*

**Aiutateci a finanziare  
la ricerca scientifica  
contro la distrofia muscolare!**

 **Unione Italiana  
Lotta  
Distrofia  
Muscolare**

**LA TUA DONAZIONE È LA NOSTRA SPERANZA**

U.I.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare  
Via Gottardo Cassa 70 - 20139 TORINO - Tel. 447.88.44

C.C. 031/0240 Bank. Sup. Pagine Gialle - Spett.le "Cassa di Risparmio di Torino"

**RIZZOLI**

## IL MEGATHRILLER

# L'Agenda Icaro

**MEGATHRILLER.**  
Il nuovo termine che gli americani  
hanno inventato per questo libro.  
"Primo posto assoluto  
nella classifica dei best-seller," *Publishers Weekly*



**Lunedì il via. Vacanza educativa con «lezioni» all'aria aperta, a diretto contatto con la natura**

Expo Napoli '87, parco La Mandria, teatro di carni al torrente Carone.

**La parola ai lettori**

**RITARDO MEDIO RECORD (127)  
PER I CINQUE CENTENARI  
IN TESTA ALLA CLASSE**



Mentre a Belfast killer protestante è assassinato per vendetta

# LIRA UCCIDE 6 SOLDATI INGLESI

La strage in Ulster con un'auto imbottita d'esplosivo, feriti 10 civili

BELFAST - Nuova strage dell'ira in Irlanda del Nord. Sei soldati inglesi sono rimasti uccisi e una decina di civili sono rimasti feriti a causa dell'esplosione di un'auto-bomba a Lillburn, una cittadina a circa 20 chilometri da Belfast.

Lo ha annunciato la polizia locale precisando che l'esplosione è avvenuta in un parcheggio gremito di gente al termine di una marcia a scopo di beneficenza.

Secondo la polizia la bomba era stata posta all'interno di un furgoncino e l'esplosione è avvenuta intorno alle 21 locali. L'attentato ha preso di mira i soldati britannici che partecipavano alla corsa podistica. A Lillburn, al centro del quartiere generale dell'esercito britannico in Irlanda del Nord.

I militari inglesi erano giunti a bordo di un'autoscuola civile per partecipare alla corsa. La bomba è esplosa quando i soldati stavano rientrando alla loro base dopo aver preso parte alla competizione sportiva. Quattro soldati sono morti all'istante, uno è deceduto durante il trasporto in ospedale ed il sesto è morto dopo un intervento chirurgico di emergenza.

La strage è stata rivivida



Lillburn. Resti fumanti ingombrano la strada dopo l'esplosione che ha ucciso i 6 soldati

casualità dell'ira con una telefonata ad una radio locale dell'Irlanda del Nord. L'esplosione dell'ira ha provocato che l'ora di questa candelina un'esplosione di rivenditori.

Si è trattato di un attentato e il più alto dopo quello compiuto nell'agosto del 1979, quando la paracadutisti furono uccisi presso Armagh nello stesso giorno nel quale Lord Mountbatten fu assassinato dall'ira.

Seppure ieri, a Belfast, l'ira ha compiuto una nuova azione. Un'auto imbottita di esplosivi è esplosa in un parcheggio di un centro commerciale. L'ira ha ucciso sei soldati inglesi e ferito dieci civili.

dell'ira mentre la moglie, incinta di otto mesi, gridava inorridita.

Robert Hugh Seymour, 30 anni, soprannominato «Bobby Blood» (Bobby Sangue) ha cercato di fuggire, ma inutilmente, quando due uomini armati, arrivati a bordo di un'autoscuola, hanno fatto irruzione nel suo «video shop».

La figlia del quinto personale di spicco dei gruppi armati clandestini protestanti a cadere sotto le pallottole dell'ira dal marzo scorso. In quella data gli estremisti cattolici nord-irlandesi avevano dato il via alla «vendetta» per l'uccisione di tre corresponsori. Era successo durante la funebre dei tre guerriglieri dell'ira freddati dalle teste di cuoio britanniche a Chibbert, quando un «paracadutista protestante» aveva lanciato granate e sparato sulla folla. I quattro capi «liberi» hanno già lasciato le loro case trasferendosi in veri e propri bunker controllati da telecamere. Nell'ira Seymour era stato condannato a quattro ergastoli per aver ucciso varie persone tra cui un uomo sospettato di essere un membro dell'ira. In appello era però stato rilasciato.

## Il giornale «Figaro» per colpa di Jacques Chirac

PARIGI - La crisi del quotidiano francese concernente «Figaro», in atto già da tempo, è esplosa con i risultati delle elezioni politiche che non hanno dato ragione a Jacques Chirac. La parola d'ordine in redazione durante le elezioni era «Chirac Figaro». Ma il sostegno aperto, malgrado, a Chirac, attraverso l'acquisto del quotidiano da parte delle banche, non era il colosso Hermand, proprietario del quotidiano, gravemente indebitato, a garantirne la crisi più seria della sua storia.

## Il «Downing Street» per due

LONDRA - Il per due a Downing Street tra Nigel Tebb e Margaret Thatcher. Come due vecchi amici tra i rampolli di storia e convenevoli, l'esponente del partito laburista e il primo ministro inglese hanno bevuto il tè insieme nella residenza della «lady di ferro». La presidente della Camera e in Inghilterra per una missione repertoria sulle norme internazionali sul mercato, il ministro degli Interni Douglas Hurd, il ministro degli Esteri Sir Geoffrey Howe, autorevoli costituzionali e Margaret Thatcher.

## Usa: presentato computer più potente del mondo

NEW YORK - Il computer più potente e potente del mondo, il «Cray T3E», 128 miliardi di operazioni al secondo, è stato presentato martedì alla New Jersey. Il supercomputer «T3E-16» costa trenta milioni di dollari, consuma meno energia di una lampadina da 750 watt.

Il computer è in grado di effettuare simulazioni estremamente complesse. Come ha spiegato Carl Ledbetter, presidente della «Cray», «può ad esempio simulare nel tempo l'effetto di conseguenza dell'impatto di una nave sottomarina in un muro per la macchina di guidatore e i passeggeri prima ancora che la macchina venga distrutta». Il computer, installato presso il «John Von Neumann National Computer Center», sarà utilizzato da ricercatori della «Cray» e di altre università e del «Chrysler Institute of Technology». Nel caso di un'acquisto la velocità del supercomputer sarà pari a nove miliardi di operazioni al secondo.

## Missili su Kabul, 13 feriti

ISLAMABAD - Nel terzo bombardamento di Kabul, missili hanno ucciso almeno tre persone e ne hanno ferite altre 13. Le forze armate afgane hanno dichiarato che molti civili sono stati uccisi e feriti. Si tratta di uno degli attacchi più pesanti lanciati dal «movimento» dal 15 maggio data l'inizio del ritiro delle truppe sovietiche dal paese.

## Il Papa l'anno prossimo nei Paesi nordici

ROMA - Papa Giovanni Paolo II visiterà per il primo anno cinque Paesi dell'Europa del Nord nel 1989. L'anno scorso l'89 ha annunciato un viaggio in un'occasione in Scandinavia. Il papa, tra il primo e il 2 giugno 1989, visiterà la Svezia, la Finlandia, la Danimarca e la Norvegia. Durante la visita il Papa avrà colloqui con i capi di Stato, i ministri cattolici ed esponenti delle Chiese luterane.

## Ha un deficit di 691 milioni di dollari

## IL CARICATO DELL'ONU

De Cuellar denuncia l'insolenza dell'Occidente

NEW YORK - Il segretario generale dell'Onu, Javier Pérez de Cuellar, ha denunciato con forza la grave crisi economica del mondo. Ha criticato l'Occidente per la sua insolenza e per il suo atteggiamento di superiorità. Ha detto che l'Occidente non ha capito che il mondo è un unico organismo e che tutti sono interconnessi. Ha detto che l'Occidente non ha capito che il mondo è un unico organismo e che tutti sono interconnessi. Ha detto che l'Occidente non ha capito che il mondo è un unico organismo e che tutti sono interconnessi.

Lunedì scorso Pérez de Cuellar aveva sottolineato la gravità della crisi finanziaria dell'Onu. Ha detto che l'Onu non ha abbastanza soldi per funzionare. Ha detto che l'Onu non ha abbastanza soldi per funzionare. Ha detto che l'Onu non ha abbastanza soldi per funzionare.

## UN COMPUTER SCOPRE LE BUGIE

WASHINGTON - Chi sta dall'altro lato del telefono di una macchina di nome «Bugie» scopre le bugie. Il computer è in grado di rilevare se una persona sta mentendo. Ha detto che il computer è in grado di rilevare se una persona sta mentendo. Ha detto che il computer è in grado di rilevare se una persona sta mentendo.

## Per incentivare le ricerche dei dispersi

## IL CARICATO USA AI VIET

Auti «clandestini» ai mutilati durante la guerra

HANOI - I vietnamiti hanno ricevuto un aiuto economico per la ricerca dei dispersi. Il governo ha deciso di dare un aiuto economico per la ricerca dei dispersi. Il governo ha deciso di dare un aiuto economico per la ricerca dei dispersi. Il governo ha deciso di dare un aiuto economico per la ricerca dei dispersi.

(Segue a pagina 4)

**Alberto Stramignoni**  
La famiglia di Alberto Stramignoni, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Alberto Stramignoni, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Ida Battaglini in Lucania**  
La famiglia di Ida Battaglini, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Ida Battaglini, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Francesco Gili**  
La famiglia di Francesco Gili, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Francesco Gili, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Giuseppe e Concetta di Piazza Craxi**  
La famiglia di Giuseppe e Concetta di Piazza Craxi, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Giuseppe e Concetta di Piazza Craxi, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione**  
La famiglia di Consiglio di Amministrazione, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Consiglio di Amministrazione, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**com. Francesco Gili**  
La famiglia di com. Francesco Gili, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di com. Francesco Gili, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Ugo e Maria Teresa partecipano a dolore della famiglia**  
La famiglia di Ugo e Maria Teresa, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Ugo e Maria Teresa, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Antonio Parronchi Brunetti**  
La famiglia di Antonio Parronchi Brunetti, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Antonio Parronchi Brunetti, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Giuseppe Pecco**  
La famiglia di Giuseppe Pecco, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Giuseppe Pecco, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Mario Claudio**  
La famiglia di Mario Claudio, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Mario Claudio, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Partecipano a dolore della famiglia**  
La famiglia di Partecipano a dolore della famiglia, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Partecipano a dolore della famiglia, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Giuseppe Gattaschi**  
La famiglia di Giuseppe Gattaschi, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Giuseppe Gattaschi, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione**  
La famiglia di Consiglio di Amministrazione, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Consiglio di Amministrazione, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione**  
La famiglia di Consiglio di Amministrazione, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Consiglio di Amministrazione, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione**  
La famiglia di Consiglio di Amministrazione, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Consiglio di Amministrazione, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione**  
La famiglia di Consiglio di Amministrazione, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Consiglio di Amministrazione, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione**  
La famiglia di Consiglio di Amministrazione, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Consiglio di Amministrazione, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione**  
La famiglia di Consiglio di Amministrazione, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Consiglio di Amministrazione, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione**  
La famiglia di Consiglio di Amministrazione, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Consiglio di Amministrazione, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione**  
La famiglia di Consiglio di Amministrazione, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Consiglio di Amministrazione, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione**  
La famiglia di Consiglio di Amministrazione, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Consiglio di Amministrazione, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

## RINGRAZIAMENTI

**Roberto Gru**  
La famiglia di Roberto Gru, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Roberto Gru, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Edmondo Vottero Riva**  
La famiglia di Edmondo Vottero Riva, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Edmondo Vottero Riva, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Marcello Giocosa in Calza**  
La famiglia di Marcello Giocosa in Calza, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Marcello Giocosa in Calza, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Margherita Rosa**  
La famiglia di Margherita Rosa, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Margherita Rosa, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Vincenzo Capri**  
La famiglia di Vincenzo Capri, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Vincenzo Capri, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**dott. Ugo Pascoiti**  
La famiglia di dott. Ugo Pascoiti, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di dott. Ugo Pascoiti, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Maurizio Cullati**  
La famiglia di Maurizio Cullati, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Maurizio Cullati, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Maurizio Fantino**  
La famiglia di Maurizio Fantino, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Maurizio Fantino, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Giorgio Oliveri**  
La famiglia di Giorgio Oliveri, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Giorgio Oliveri, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Guido Forzelli**  
La famiglia di Guido Forzelli, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Guido Forzelli, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

**Milena Simonini in Arancini**  
La famiglia di Milena Simonini in Arancini, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile. La famiglia di Milena Simonini in Arancini, che ha fatto la guerra in Indocina, è stata uccisa da un colpo di fucile.

# Non ANDATE da C arredamenti CAVALLERA

Una gamma completa con prezzi molto contenuti per chi ama il design.

**GIUGNO - LUGLIO**  
prezzi da 100.000  
Riduzione del 50%

una magnifica gamma **DEL TONGO**  
opere uniche e preziose  
LIPPARINI, FRASER, BONTempi.

O addirittura un'opera d'arte  
**LINEA ITALIA** e della **DOMO**.  
Nonandate da CAVALLERA  
O siete a casa con esuberanza e con la massima competenza e come da casa.

**Arredamenti CAVALLERA**  
A Colleone  
Km 11 della Strada Statale n. 24  
**TORINO - PIANEZZA**  
Tel. 011/4153439



# ACCENDE DOPPIA POTENZA



## 75 TWIN SPARK 20

La potenza della doppia accensione e il primato tecnologico raggiunto da Alfa Romeo: il nuovo punto di riferimento per chi ricerca alte prestazioni nella classe dei 75. Due modelli per chi vuole un motore di base, controllo elettronico, centralina a catalizzatore, alimentazione per aumentare la potenza e consumi contenuti, garantendo scatti ed elasticità eccezionali. Le prestazioni globali di 75 Twin Spark 20 esaltano il massimo il piacere della guida. Quel piacere che 75 esprime in modo completo in ogni sua versione. Benzina, turbo benzina e turbo diesel. 75 esalta tutta la sicurezza attiva Alfa Romeo: di trazione, tenuta di strada e stabilità. Esprime spaziosa eleganza con la perfezione e l'accuratezza della linea a cuneo. Scatoliera il comfort con la cura

anema nei particolari degli interni e la ricchezza di informazioni della completa e sofisticata strumentazione elettronica.

75, per scegliere il temperamento di una grande berlina sportiva.

75	16	16	2.0 T.SP	2.0 TD	1.8 Turbo	4.0 V6
Velocità (km/h)	157	177	192	165	177	205
0-100 (sec)	11.1	9.1	7.1	11.1	8.1	6.1
Consumo (litri/100 km)	6.1	6.1	6.1	5.1	6.1	8.1



## 75. SCELTA DI POTENZA

### ECONOMICI

In tema di affari di impiego e di lavoro. 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

#### 2 Affari e capitali

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

#### 3 Aziende e negozi

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

#### 4 Terreni

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

### 5 Locali e negozi

#### 6 Offerte

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

#### 7 Offerte lavoro e impiego

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

#### 8 Acquisto alloggi

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

#### 9 Vendita alloggi

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

### 10 Tecnici

#### 11 Tecnici

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

#### 12 Tecnici

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

#### 13 Tecnici

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

#### 14 Tecnici

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

### 15 Tecnici

#### 16 Tecnici

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

#### 17 Tecnici

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

#### 18 Tecnici

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

#### 19 Tecnici

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

### 20 Tecnici

#### 21 Tecnici

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

#### 22 Tecnici

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

#### 23 Tecnici

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

#### 24 Tecnici

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

### 25 Tecnici

#### 26 Tecnici

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

#### 27 Tecnici

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

#### 28 Tecnici

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

#### 29 Tecnici

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

### 30 Tecnici

#### 31 Tecnici

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

#### 32 Tecnici

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

#### 33 Tecnici

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.

#### 34 Tecnici

**AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo. **AAAAA PROTEA** - 12.000 e 12.500 sono le cifre più alte in Italia per quanto riguarda il salario medio lordo annuo.



## Non vi sembra che acquistare entro il 30 giugno presso la Rete Fiat un Diesel usato in comode rate al tasso fisso del 5% sia una gran bella cosa?

L'acquisto di un'auto usata è una scelta che può darvi grandi soddisfazioni, se sapete comperare bene. Con il Sistema Usato Sicuro potete stare tranquilli, perché in questo modo Fiat vi mette al riparo da sorprese con la sicurezza di una garanzia chiara, di un prezzo giusto, di una grande Rete di assistenza sempre a vostra disposizione. E fino al 30 giugno c'è una buona ragione in più per acquistare da Fiat un ottimo Diesel usato: un finanziamento agevolato SAVAFINCAR al tasso fisso del 5%, che significa un bel risparmio sull'ammontare degli interessi. Ad esempio, per una vettura Diesel usata del valore di L. 7.500.000, basta un anticipo di sole L. 1.500.000 e 16 milioni che restano potranno essere pagati in 47 rate mensili di L. 160.000, con un risparmio totale di L. 2.125.000. Sono inoltre previste vantaggiose condizioni di pagamento anche per i modelli benzina, ed in ogni caso sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVAFINCAR, un'occasione unica, non cumulabile con altre iniziative in corso Sistema Usato Sicuro. Diesel o benzina, è proprio l'auto che state cercando.

Presso tutte le Succursali e Concessionarie Fiat e le Sedi Autogestioni




### Sistema Usato Sicuro. La tua nuova auto.







[illegible]

(continued)

---

**Sistema Usato Sicuro. La tua nuova auto.**













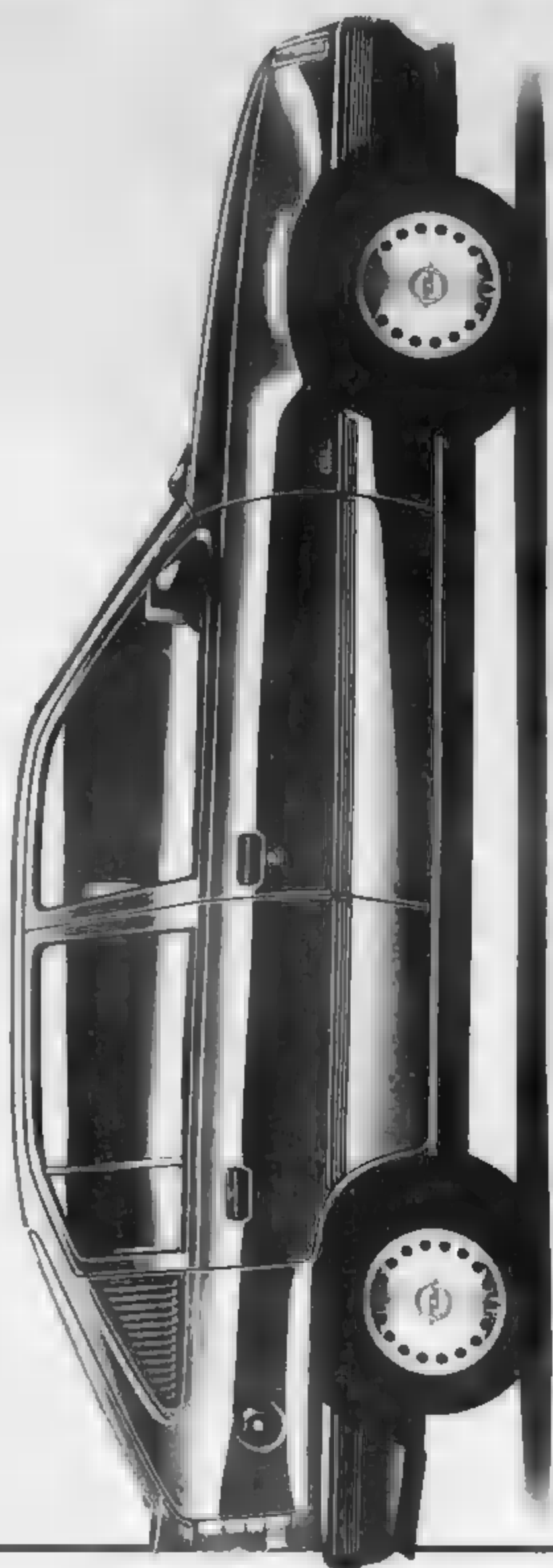












# Applicando la formula del leasing a costo zero, noto economista scopre le qualità di Opel Kadett Diesel.



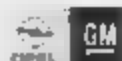
"Con la formula GMAC", ci ha confidato un autorevole esperto di economia, "chiunque può acquistare una Kadett Diesel in leasing a costo zero. E senza altri oneri prima e dopo la conclusione del contratto". Applicare questa formula è facile e i risultati sono

sicuri al 100%. Per ottenere l'ammontare della rata mensile basta dividere l'importo da finanziare per 29, il numero delle rate previste dal contratto. Nel caso di anticipo pari al 35% del prezzo, il valore del riscatto verrà fissato in sole 1.000 lire per milione. Con anticipi inferiori (minimo il 10%) il calcolo del canone mensile resta invariato e il costo comporta la sola variazione del valore del riscatto.

*ESEMPIO:	KADETT 1.6 D.
PREZZO	11.874.000
ANTICIPO (35%)	4.155.900
IMPORTO DA FINANZIARE (Prezzo meno anticipo)	7.718.100
RATA MENSILE (Importo da finanziare diviso 29)	226.140
VALORE DI RISCATTO (L. 1.000 per milione)	11.874

Ma le straordinarie offerte dei Concessionari Opel non finiscono qui. C'è anche un milione di risparmio per chi preferisce acquistare Kadett Diesel in contanti. Presto. Dai Concessionari Opel. Il tempo e denaro e l'offerta è valida fino al 31 luglio.

**OPEL**   
BY GENERAL MOTORS  
N°1 NEL MONDO



\* Operazioni con IVA e registrazione secondo per legge. Il prezzo di listino è di 11.874.000. L'offerta non costituisce un altro documento pubblicitario. Il prezzo è valido per le versioni Opel Kadett 1.6 Diesel. L'offerta non costituisce un altro documento pubblicitario. Il prezzo è valido per le versioni Opel Kadett 1.6 Diesel. L'offerta non costituisce un altro documento pubblicitario. Il prezzo è valido per le versioni Opel Kadett 1.6 Diesel.

Questa sera  
alle ore 20<sup>30</sup>

## TERRORE DALL'O SPAZIO PROFONDO



Sono dovunque. Vengono da un altro mondo. L'invasione è già cominciata. Chi può salvarci? Emozioni a catena in un film spettacolare.

**ODEON**

LA TV CHE SCEGLI TU.

ASSOCIAZIONE  
ORGANI

**aldo**

TORINO  
Piazzale San Carlo  
10121 P. Torino, 19  
Tel. 011/20.95  
dalle 14,30 alle 19

Donate!  
Da una vita  
spezzata  
un'altra vita  
può risorgere







Dove andiamo stasera in città

MARIA GRAZIA PILATO

la vocalist all'imbarco

a cura di Clara Caroli

Teatro

Maria Grazia Pilato, di 35 anni, è di viale Mazzini, 12, a Roma. Ha studiato al Conservatorio di Santa Cecilia. Ha lavorato per anni al Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro. Ha lavorato per anni al Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro.

Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro. Ha lavorato per anni al Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro.

Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro. Ha lavorato per anni al Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro.

Accade

Accade. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro. Ha lavorato per anni al Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro.

Concerti

Concerti. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro. Ha lavorato per anni al Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro.

Concerti. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro. Ha lavorato per anni al Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro.

Concerti. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro. Ha lavorato per anni al Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro.

In poltrona davanti alla TV

ADDIO KABUL

I sovietici in Afghanistan

Raiuno

Raiuno. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro. Ha lavorato per anni al Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro.

Raiuno. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro. Ha lavorato per anni al Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro.

Raiuno. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro. Ha lavorato per anni al Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro.

Raitre

Raitre. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro. Ha lavorato per anni al Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro.

Raitre. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro. Ha lavorato per anni al Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro.

Raitre. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro. Ha lavorato per anni al Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro.

Retequattro

Retequattro. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro. Ha lavorato per anni al Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro.

Canale 5

Canale 5. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro. Ha lavorato per anni al Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro.

Raiuno



Piero Angela a Quark

Raiuno. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro. Ha lavorato per anni al Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro.

Raidue

Raidue. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro. Ha lavorato per anni al Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro.



Raidue. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro. Ha lavorato per anni al Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro.

Raitre

Raitre. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro. Ha lavorato per anni al Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro.

Odeon Tv

Odeon Tv. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro. Ha lavorato per anni al Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro.

Italia 1

Italia 1. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro. Ha lavorato per anni al Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro.

Canale 5

Canale 5. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro. Ha lavorato per anni al Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro.

Retequattro

Retequattro. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro. Ha lavorato per anni al Teatro Stabile di Roma. Ha esordito nel 1978 con "L'Orfeo" di Montemurro.



## alla radio

### UNO (FM 92.1)

- 16.00 **Megafon**, settimanale  
18.00 **Il pagliaro**, cronaca di  
19.30 **Radio jazz**, jazz 78, a  
20.30 **Il jazz**, jazz, condu-  
21.00 **Il jazz**, jazz, condu-  
22.00 **Il jazz**, jazz, condu-  
23.00 **Il jazz**, jazz, condu-

### DUE (FM 95.4)

- 12.45 **Perché non parli?**  
14.00 **Quattro**  
14.15 **Programmi regionali**  
15.00 **Vita di Vittorio Alfieri**  
16.30 **Orz**  
17.45 **Il pomeriggio**  
18.30 **Il telex**  
19.30 **Radio-camp**  
20.10 **Forti**  
21.00 **Radio-camp**  
21.30 **Radio-camp**

### TRE (FM 94.2)

- 15.00 **Il telex**  
15.45 **Il telex**  
16.30 **Il telex**  
17.00 **Il telex**  
17.30 **Il telex**  
18.00 **Il telex**  
18.30 **Il telex**  
19.00 **Il telex**  
19.30 **Il telex**  
20.00 **Il telex**  
20.30 **Il telex**  
21.00 **Il telex**  
21.30 **Il telex**  
22.00 **Il telex**  
22.30 **Il telex**  
23.00 **Il telex**

## Montecarlo

- 14.30 **Cinéma**  
15.30 **Cinéma**  
16.30 **Cinéma**  
17.30 **Cinéma**  
18.30 **Cinéma**  
19.30 **Cinéma**  
20.30 **Cinéma**  
21.30 **Cinéma**  
22.30 **Cinéma**  
23.30 **Cinéma**

## G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- 16.45 **Flying**  
17.15 **Flying**  
17.45 **Flying**  
18.15 **Flying**  
18.45 **Flying**  
19.15 **Flying**  
19.45 **Flying**  
20.15 **Flying**  
20.45 **Flying**  
21.15 **Flying**  
21.45 **Flying**  
22.15 **Flying**  
22.45 **Flying**  
23.15 **Flying**  
23.45 **Flying**

## Videogruppo Can. 52, 54, 57

- 16.00 **Marta**  
16.30 **Marta**  
17.00 **Marta**  
17.30 **Marta**  
18.00 **Marta**  
18.30 **Marta**  
19.00 **Marta**  
19.30 **Marta**  
20.00 **Marta**  
20.30 **Marta**  
21.00 **Marta**  
21.30 **Marta**  
22.00 **Marta**  
22.30 **Marta**  
23.00 **Marta**  
23.30 **Marta**

## Telecity Canali 63, 38, 36

- 14.45 **Piume e pelliccia**  
15.30 **Piume e pelliccia**  
16.30 **Piume e pelliccia**  
17.30 **Piume e pelliccia**  
18.30 **Piume e pelliccia**  
19.30 **Piume e pelliccia**  
20.30 **Piume e pelliccia**  
21.30 **Piume e pelliccia**  
22.30 **Piume e pelliccia**  
23.30 **Piume e pelliccia**

## Pan Tv Canali 31, 62, 33

- 19.30 **News**  
20.30 **News**  
21.30 **News**  
22.30 **News**  
23.30 **News**

## Svizzera R1 tv

- 18.05 **Rapporti e leggende**  
18.30 **Rapporti e leggende**  
19.00 **Rapporti e leggende**  
19.30 **Rapporti e leggende**  
20.00 **Rapporti e leggende**  
20.30 **Rapporti e leggende**  
21.00 **Rapporti e leggende**  
21.30 **Rapporti e leggende**  
22.00 **Rapporti e leggende**  
22.30 **Rapporti e leggende**  
23.00 **Rapporti e leggende**  
23.30 **Rapporti e leggende**

## Primantenna Canale 21, 37

- 12.00 **File**  
13.00 **File**  
14.00 **File**  
15.00 **File**  
16.00 **File**  
17.00 **File**  
18.00 **File**  
19.00 **File**  
20.00 **File**  
21.00 **File**  
22.00 **File**  
23.00 **File**  
23.30 **File**

## Rete A Canali 31, 62, 33

- 17.00 **Blanca**  
18.00 **Blanca**  
19.00 **Blanca**  
20.00 **Blanca**  
21.00 **Blanca**  
22.00 **Blanca**  
23.00 **Blanca**  
23.30 **Blanca**

## Quartarete Canali 22, 35, 23

- 12.10 **Autosport**  
13.10 **Autosport**  
14.10 **Autosport**  
15.10 **Autosport**  
16.10 **Autosport**  
17.10 **Autosport**  
18.10 **Autosport**  
19.10 **Autosport**  
20.10 **Autosport**  
21.10 **Autosport**  
22.10 **Autosport**  
23.10 **Autosport**

## Torino Futura

- 11.00 **I grandi registi**  
12.00 **I grandi registi**  
13.00 **I grandi registi**  
14.00 **I grandi registi**  
15.00 **I grandi registi**  
16.00 **I grandi registi**  
17.00 **I grandi registi**  
18.00 **I grandi registi**  
19.00 **I grandi registi**  
20.00 **I grandi registi**  
21.00 **I grandi registi**  
22.00 **I grandi registi**  
23.00 **I grandi registi**

## Tele Subalpina Canale 46

- 16.30 **Lui, lei, il nome**  
17.30 **Lui, lei, il nome**  
18.30 **Lui, lei, il nome**  
19.30 **Lui, lei, il nome**  
20.30 **Lui, lei, il nome**  
21.30 **Lui, lei, il nome**  
22.30 **Lui, lei, il nome**  
23.30 **Lui, lei, il nome**

## Rete Manila Canale 37

- 9.30 **Music**  
10.30 **Music**  
11.30 **Music**  
12.30 **Music**  
13.30 **Music**  
14.30 **Music**  
15.30 **Music**  
16.30 **Music**  
17.30 **Music**  
18.30 **Music**  
19.30 **Music**  
20.30 **Music**  
21.30 **Music**  
22.30 **Music**  
23.30 **Music**

## Telecupole Canali 64, 57, 21

- 12.30 **Trentino**  
13.30 **Trentino**  
14.30 **Trentino**  
15.30 **Trentino**  
16.30 **Trentino**  
17.30 **Trentino**  
18.30 **Trentino**  
19.30 **Trentino**  
20.30 **Trentino**  
21.30 **Trentino**  
22.30 **Trentino**  
23.30 **Trentino**

## Rete Canavese Can. 71, 56, 64

- 15.00 **Le canzoni**  
16.00 **Le canzoni**  
17.00 **Le canzoni**  
18.00 **Le canzoni**  
19.00 **Le canzoni**  
20.00 **Le canzoni**  
21.00 **Le canzoni**  
22.00 **Le canzoni**  
23.00 **Le canzoni**  
23.30 **Le canzoni**

## Sesta Rete Canale 36

- 15.00 **Gran**  
16.00 **Gran**  
17.00 **Gran**  
18.00 **Gran**  
19.00 **Gran**  
20.00 **Gran**  
21.00 **Gran**  
22.00 **Gran**  
23.00 **Gran**  
23.30 **Gran**

## Quinta Rete Canale 47

- 12.30 **Hotel**  
13.30 **Hotel**  
14.30 **Hotel**  
15.30 **Hotel**  
16.30 **Hotel**  
17.30 **Hotel**  
18.30 **Hotel**  
19.30 **Hotel**  
20.30 **Hotel**  
21.30 **Hotel**  
22.30 **Hotel**  
23.30 **Hotel**

## Telecuno Canali 53, 39, 26

- 13.50 **Calcio**  
14.50 **Calcio**  
15.50 **Calcio**  
16.50 **Calcio**  
17.50 **Calcio**  
18.50 **Calcio**  
19.50 **Calcio**  
20.50 **Calcio**  
21.50 **Calcio**  
22.50 **Calcio**  
23.50 **Calcio**

## Rete 7 Piemonte Can. 12, 40, 25

- 14.00 **Canali**  
15.00 **Canali**  
16.00 **Canali**  
17.00 **Canali**  
18.00 **Canali**  
19.00 **Canali**  
20.00 **Canali**  
21.00 **Canali**  
22.00 **Canali**  
23.00 **Canali**  
23.30 **Canali**

## Nilus



## Oroscopo di domani

**ARIE** (21 marzo - 20 aprile)  
Conferma di sentimenti e di pensieri al vostro meglio. Il vostro equilibrio è in buona misura. Il vostro equilibrio è in buona misura. Il vostro equilibrio è in buona misura.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)  
Il vostro equilibrio è in buona misura. Il vostro equilibrio è in buona misura. Il vostro equilibrio è in buona misura.

**SAGITTARIO** (23 novembre - 21 dicembre)  
Il vostro equilibrio è in buona misura. Il vostro equilibrio è in buona misura. Il vostro equilibrio è in buona misura.

**VERGINE** (23 agosto - 22 settembre)  
Il vostro equilibrio è in buona misura. Il vostro equilibrio è in buona misura. Il vostro equilibrio è in buona misura.

**BILANCIA** (23 settembre - 22 ottobre)  
Il vostro equilibrio è in buona misura. Il vostro equilibrio è in buona misura. Il vostro equilibrio è in buona misura.

**SCORPIONE** (23 ottobre - 22 novembre)  
Il vostro equilibrio è in buona misura. Il vostro equilibrio è in buona misura. Il vostro equilibrio è in buona misura.

**PIESCE** (23 novembre - 22 dicembre)  
Il vostro equilibrio è in buona misura. Il vostro equilibrio è in buona misura. Il vostro equilibrio è in buona misura.







# GLI INGLESI SENZA LE COPPE, GLI AZZURRI SENZA LE MOGLI

La polizia di Düsseldorf ha presentato questa mattina il bilancio completo degli scontri tra tifosi tedeschi, danesi e inglesi: 2.300 agenti di polizia coinvolti nella città tedesca in occasione della partita (Mondia-Inghilterra).

Sono state fermate in tutto 301 persone delle quali soltanto 132 si trovano ancora in stato di fermo. Tra queste ci sono undici inglesi. Contro otto persone, delle quali cinque inglesi, è stato aperto un procedimento istruttorio per reati diversi che vanno dalle lesioni al danneggiamento. Due gli agenti di polizia rimasti feriti nel corso degli scontri.

I danni materiali, in corso di valutazione, sono ingenti: sono centinaia le vetrine mandate in frantumi dalle tifosi che hanno danneggiato anche dottrine di automobili. Ed il timore di altri vandalismi non è fugato, perché sabato l'Inghilterra affronterà a Francoforte l'ultima partita del gruppo 2.

Intanto si apprende da Londra che la federazione calcio inglese ha ritirato stamane la richiesta di riammissione nelle coppe europee, da essa stessa formulata, visto che la speranza che l'Uefa accettasse la sua sempre più remota, dopo gli atti di violenza dei tifosi in Ger-



mania. Ha commentato il presidente federale Bert Kluth. «Dopo quanto è accaduto, il movimento ci dice che possiamo rinunciare alla riammissione». Quanto al primo ministro inglese Thatcher, pare stia meditando di vietare ai la federazione calcistica di vendere biglietti per le partite all'estero, compresi gli incontri di qualificazione per il mondiale del 1990.

Almeno una di grande enfasi viene nel clan azzurro. La squadra da ieri sera è a Colonia dove domani affronterà la Danimarca nell'ultima partita del gruppo 2. In caso di qualifica-

zione per le semifinali, il presidente Mazzoni piangerà trenta milioni ad ogni golatore. Ma gli azzurri vorrebbero un altro premio. Come accadde al tedesco, Bergomi e compagni vorrebbero una medaglia d'oro. Ma il calcio non è d'accordo e offre una spogliarellista particolare. «Sono indovinate corrette che si tratterebbero una bella figura con le loro donne. Ma per chi?». Un po' di stago, non ci farebbe male. Vedremo chi le spunterà nella battaglia del sesso.

# STAMPA SERA

L. 900 BORSA QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VENERDÌ 17 GIUGNO 1988 - 10130 NUMERI REGISTRATI R. 11792 DI ASSONAMENTO POSTALE 11792

**BORSA +1,2**  
BORSA MILANO - In rialzo, con finale più calda. Alle 10.45 l'indice Mib segna +3,9. Cui a +2,4. Il Passa a +2,3 alle 11.30. Quindici dalle 12 alle 12.30 a +1,7. Alle 13 si registra a +1,3 sul 62 per cento, con un rialzo di +0,8.  
DOLLARO - Fluttua a 1299,60 lire, contro le 1299,30 lire.

## Stamane il primo esame, a scelta fra tre argomenti comuni e uno specifico I TEMI: LA DONNA, EINSTEIN E CROCE

### TRA RETORICA E STORIA SPUNTA UNA NOVITA' ASSOLUTA PER LA SCUOLA

**I tre temi comuni**  
Saranno, rivolgendosi ai giovani, dove loro «Tramite bene a mente che la cosa meravigliosa che ha fatto il nostro paese è la nostra cultura». E dopo avere parlato di cultura, il professor di storia, che sarà il primo a leggere i temi, si rivolgerà ai ragazzi con un discorso di tipo umanistico. Il tema di storia sarà su «La cultura e la civiltà». E dopo avere parlato di cultura, il professor di storia, che sarà il primo a leggere i temi, si rivolgerà ai ragazzi con un discorso di tipo umanistico.

**La «condizione femminile»**  
nella cartografia italiana degli ultimi cento anni.  
Il tema di storia sarà su «La cultura e la civiltà». E dopo avere parlato di cultura, il professor di storia, che sarà il primo a leggere i temi, si rivolgerà ai ragazzi con un discorso di tipo umanistico.

**La Croce, di fronte alle tribolazioni**  
per la vita.  
Il tema di storia sarà su «La cultura e la civiltà». E dopo avere parlato di cultura, il professor di storia, che sarà il primo a leggere i temi, si rivolgerà ai ragazzi con un discorso di tipo umanistico.

**La cultura e la civiltà**  
Il tema di storia sarà su «La cultura e la civiltà». E dopo avere parlato di cultura, il professor di storia, che sarà il primo a leggere i temi, si rivolgerà ai ragazzi con un discorso di tipo umanistico.



**TUTTO FACILE (PER CHI E' PREPARATO)**  
Il tema di storia sarà su «La cultura e la civiltà». E dopo avere parlato di cultura, il professor di storia, che sarà il primo a leggere i temi, si rivolgerà ai ragazzi con un discorso di tipo umanistico.

## «E' TROPPO TARDI» Ma cosa voleva ancora dal Vaticano? LEFEBVRE ALLA MISMA



Ma perché se ne sono andati? Il Vaticano, il papa, il cardinale Lefebvre? Il tema di storia sarà su «La cultura e la civiltà». E dopo avere parlato di cultura, il professor di storia, che sarà il primo a leggere i temi, si rivolgerà ai ragazzi con un discorso di tipo umanistico.

## ROSANNA BENZI SENATORE A VITA?

La «donna coraggio» che da 27 anni vive nel polmone d'acciaio  
«SÌ, SE ME LO CHIEDONO TUTTI I PARTITI»

ROMA - ROSANNA BENZI, 57 anni, è una donna di grande coraggio. Ha vissuto 27 anni nel polmone d'acciaio di un carcere. Ha resistito a tutti i tormenti, a tutti i soprusi, a tutti i soprusi. Ha resistito a tutti i tormenti, a tutti i soprusi, a tutti i soprusi.



un'esperienza di donna di grande coraggio. Ha vissuto 27 anni nel polmone d'acciaio di un carcere. Ha resistito a tutti i tormenti, a tutti i soprusi, a tutti i soprusi.

partiti a tutte le circoscrizioni interessate. L'ha accettata. Accetterebbe di entrare in Parlamento per fare che cosa? «Sarrebbe un modo di dire di dire, per restare in un polmone d'acciaio. CV di Rosanna Benzi, una donna di grande coraggio. Ha vissuto 27 anni nel polmone d'acciaio di un carcere. Ha resistito a tutti i tormenti, a tutti i soprusi, a tutti i soprusi.

partito Napoli e di essere fatta questa esperienza. Altrimenti, certo, non si può dire che non accetterebbe di fare il senatore di parte. Che cosa pensa Rosanna Benzi una volta dedicata ai handicappati ed agli emarginati? «Una donna di grande coraggio. Ha vissuto 27 anni nel polmone d'acciaio di un carcere. Ha resistito a tutti i tormenti, a tutti i soprusi, a tutti i soprusi.

he ha parlato sull'edizione dell'ultimo numero dell'«Unità». «Non capisco perché se si dice che dopo la mia non si può più parlare quando il mio è un handicap, non debba essere una occasione quando invece è handicappato. Parla in nome del handicap, altrimenti lo posso anche capire che

un'esperienza di donna di grande coraggio. Ha vissuto 27 anni nel polmone d'acciaio di un carcere. Ha resistito a tutti i tormenti, a tutti i soprusi, a tutti i soprusi.

## Scuse, chiarimenti, stretta di mano: in tribunale i leader di «Piemonte» si sono riconciliati

# GREMMO E FARASSINO LISTA COMUNE

TORINO - Le scuse, i chiarimenti, una stretta di mano e, forse, non alle prossime elezioni i due piemontesi, stamane, davanti al giudice, hanno colto di sorpresa tutti. Da prima hanno posto in via il loro nome alle polemiche che avevano portato i rispettivi leader Cipo Farassino e Roberto Gremmo in un'aula giudiziaria, quindi, tra gli applausi di una cinquantina di sostenitori, hanno annunciato che daranno vita a una commissione paritetica per creare un fronte unito autonomo.

Da una vita e mezzo un amore. Stamane, in via San Agostino, al primo piano del Tribunale, il clima era quello di un matrimonio, con il presidente della commissione, Dezza, a far da testimone.



«In base a tutti i miei rapporti con la politica, dopo una lunga campagna elettorale, sono andato a fare il sindaco di Gipo. Ma non ho mai dimenticato i miei amici. E ora, dopo aver fatto il sindaco, ho deciso di tornare in politica. E ora, dopo aver fatto il sindaco, ho deciso di tornare in politica.

Il giudice Denaro a Gipo rimette il verdetto. «Se risponde Cipo Farassino. «E lo Gremmo accetta la condanna». «Se accetta», dice il consigliere provinciale. Gremmo e Farassino «avvicinano sorridendo» e si stringono la mano. Flash del fotografo Solinas, battenti degli invitati. L'ultimo bacio.



## REDDITO FISSO A TORINO

## TORINO

### Riazi generalizzati

MILANO — Borsa in forte ripresa. Il nuovo ciclo operativo di luglio si è iniziato stante con una certa ripresa dei titoli primari ma meno estesa a tutta la quota. Il tasso del denaro è stato recuperato regolarmente mentre le borse italiane hanno a quota 1700-1750 seguito dalle Fiat a 923, le Usinac a 2178, poi Eni, le Bonifiche Ferraresi lo stesso delle 13.600 in apertura.

L'offerta è stata assorbita con facilità da un denaro prevalente nonché dai numerosi ricoperture floreali anche le Tori a 17.700 in apertura.

I tassi generali alle 10.45 era già saliti a - 2,9 e ribasce alla tendenza positiva scaturita dalla Borsa in seguito tanto tempo. La politica spinta anche dal rialzo dei cambi ha favorito il mercato. Una porzione della stessa Borsa oltre che dal rialzo del dollaro.

Le flaccidezze sono finite  
rapidamente a 101.000 in  
aspettanza seguita al rialzo dal  
collo del gruppo sui tre  
raggi del titolo si attestano  
con un buon equilibrio  
l'indice alle 11 scende a  
-2,4 per cento.

Molto attivo anche il mer-  
cato dei premi con conti so-  
stanziali per fine luglio sul 4-  
5 per cento, specie su Fiat e  
Alfa Montedison.

Il mercato ha chiuso mol-  
to stabile con l'indice delle ore  
15 a -1,7 per cento sul 78 per  
cento del listino. Bene in-  
dicato anche il settore del fed-  
dito fino con qualche re-  
cesso su Cof e Bce.

Akum

Fiat  
petite  
2410, 7  
Ovetti  
3530, 7  
Toro 17.800  
12.010, 14  
7100, 14  
3.400, 2

**TORINO** — La seduta è stata caratterizzata da una ripresa abbastanza decisa, che ha fatto segnare all'indice un progresso dell'10 per cento. Il mercato è stato molto influenzato da una corrente di acquisti che da metà febbraio si fine seduta è andata sempre più amplificandosi.

Gli azionari più progredi sono dell'8,50 per cento, i bancari dell'11,44, i chimici dell'11,68. Il settore del commercio del 3,91, mentre per macchinari e tessili è in diminuzione e dell'1,78 per cento.

Nel dettaglio, nel settore degli azionari si hanno progressi che vanno dal 2,70 per cento dei "Tirzi alti" ai 7,20 dei Generali alla Csa delle Ras. Nei bancari sono le tre banche d'interesse nazionale, con progressi che variano dall'1 per cento a regolare, ai miglioramenti di maggior entità, mentre l'Interbanca ha segnato una diminuzione del

mona rispetto a ieri il titolo Montedison ha oggi superato quota 1700, per assestarci poi vicino alle 1690 nel dopoborsa. Nel rhinchi in evidenza invece la Minia il titolo ormai protagonista del 5,33 per cento, il titolo a risparmio al portafoglio del 7 per cento.

Interessante anche il programma messo a segno dagli industriali, soprattutto dalle Fiat che sono riuscite in netta ripresa.

Il titolo Montedison, dopo aver superato quota 1600, si è assestato vicino alle 1580, con un progresso di oltre il 2,75 per cento. La domanda su questi valori non è diminuita neanche a fine di luglio e nel dopoborsa. Appena dopo aver superato le 1580.

Nel listino locale l'andamento è a **▲▲▲** ma gli scambi sono contenuti. Attività contenuta ma prezzi sostenuti per i valori obbligazionari.

**Presso** valore di chiusura delle Borse estere: Sole 1152, risp. 1190, risp. **▲** 1198; Nap 2970, risp. 2990; Sati 2710, risp. 2250; Fiat 2680, risp. 2582, risp. 2630; Generali 4438; Montedison 1692, risp. 792.

[illegible]

**Banda più stretta  
SULLO SME  
DIVERGENZE  
FRA POEHL  
E CIAMPI**

**MONNA** Il governo  
cote della Deutsche  
Bundesbank Karl O.  
to Pöhl ha chiesto al  
la Banca d'Italia di re-  
stringere la banda di  
conoscenza di cui la li-  
ta unificare alimen-  
to del sistema mon-  
to europeo (Agn).

Il governatore della  
Banca d'Italia Carlo  
Azeglio Ciampi ha  
però spiegato che un  
cambiamento della  
banda di conoscenza  
della lira ad effetto  
della lira su se stessa  
è più importante  
che il fatto che la  
lira si trovi per  
metà alla Banca di  
cambio del mercato  
di circolazione del  
la lira.

**250 miliardi  
L'ENICHEM  
IN 10 ANNI  
RADDOPPIA  
L'UTILE**

PRINCETON Nei  
primi mesi dell'  
estate, il presidente ha  
regalato ai suoi con-  
solidati amici delle  
parole d'ordine in stile  
"New York Times":  
"L'America ha 130 milioni  
di abitanti, 100 milioni  
di questi sono nati negli  
Stati Uniti. Gli altri  
30 milioni sono nati  
in altri paesi. Ma  
gli altri 30 milioni sono  
nati negli Stati Uniti".  
Il presidente ha  
anche detto che gli  
Stati Uniti sono un  
paese di immigrati.  
E che gli immigrati  
sono la forza che ha  
fatto crescere l'America.  
E che gli immigrati  
sono la forza che ha  
fatto crescere l'America.

**40 miliardi**  
**BELLISARIO:**  
**«L'ITALTEL**  
**REINVESTE**  
**NEL SUD»**

**L'AQUILA** L'Italia ha destinato 40 miliardi al Fondo di sviluppo nel Mezzogiorno. La cifra è stata distribuita nelle cinque regioni del Sud, pari a 131 miliardi ciascuno (dato del 6) per cento agosto al 1980).

La ha confermato l'amministratore delegato Mario Berlusconi nella visita aziendale "Notte Italia- Nel congegno" dell'Aquila ha presentato Maria Berlusconi e si è svolta una conferenza di produzione di cartucce stampanti, con una parca produttiva di circa 10 mila metri quadrati l'anno che ne ha una produttività.

**I dati di marzo  
L'INDUSTRIA  
MARCIA  
A RITMI  
ELEVATI**

ROMA. — L'industria italiana nel marzo ha mostrato i primi elevati questa ulteriore conferma della fase congiunturale positiva dell'industria nazionale. È venuta così dal lato che ha reso noti i dati del primo trimestre del 1966 sul valore del fatturato e su questo lo degli ordini.

In marzo l'indice del fatturato dell'industria (calcolato sui prezzi correnti) ha segnato un incremento del 10,9 per cento rispetto al primo trimestre del 1965, raggiungendo il primo incremento mensile del 11,7 per cento nel periodo del 1967.

## LE AZIONI A TORINO

[illegible]

## LE AZIONI A MILANO

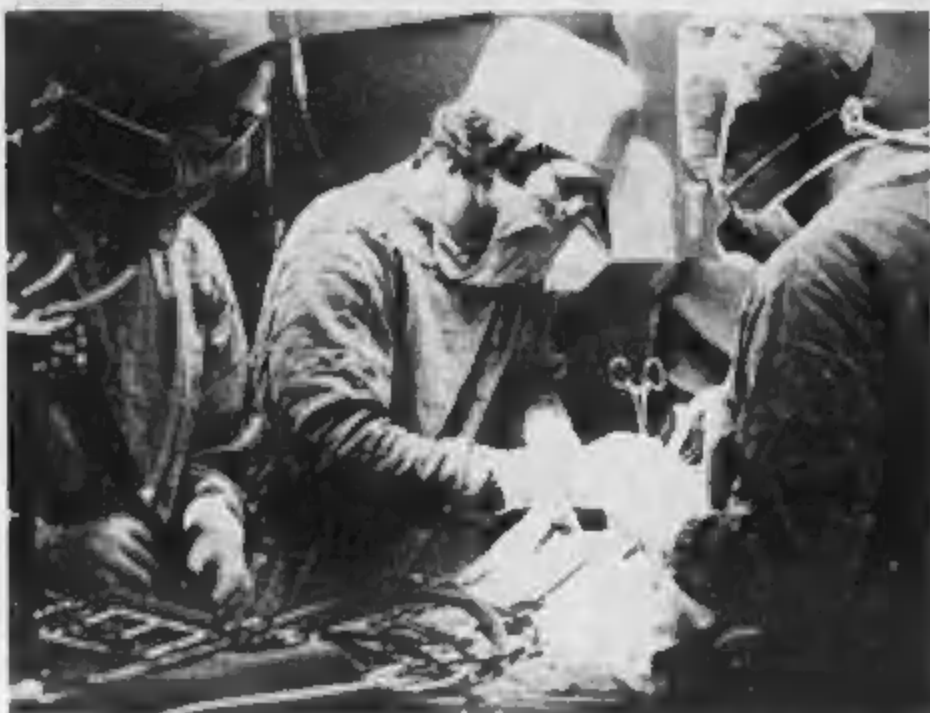
[illegible][illegible][illegible]



# Equipe di medici del Martini sotto accusa per un trapianto contestato ALLA SBARRA PER UN CUORE RUBATO

## L'ESPIANTO DEGLI ORGANI SAREBBE AVVENUTO NONOSTANTE TROPPI NO

La «donatrice» aveva infatti espresso, quando era ancora in vita, il dissenso su ogni eventuale forma di prelievo. Quel desiderio era poi stato ricordato ai sanitari dal marito della donna. Ora sul caso dovrà pronunciarsi la magistratura



Una magistratura torinese si è dover decisa sull'esposto presentato dalla Lega contro la preliezione di organi, di Bergamo. La presidente dell'associazione, Nerina Negredo, accusa infatti l'equipe di medici dell'ospedale Martini di via Tofane, diretta dal professor Geronzi, di aver sottoposto «ad espianto del cuore, del fegato, dei reni e di altro ancora» Patrizia Farolfi, una giovane donna ricoverata nell'aprile '87 al Martini per emorragia cerebrale.

L'espianto multiplo sarebbe stato condotto «nonostante la signora Farolfi, in vita, avesse esplicitamente manifestato il proprio dissenso da ogni eventuale forma di prelievo di organi dal proprio corpo e nonostante l'opposizione manifestata dal marito e dai congiunti».

Il cuore di Patrizia Farolfi fu trapiantato dall'equipe del

professor Pazzanini, a Bergamo, ad un omonimo Sottorino di 39 anni, Stefano Citti. La moglie, Concetta Pazzanini, venuta a conoscenza del fatto che i familiari della donatrice avevano contestato la decisione dei medici torinesi, aveva detto: «Vorrei poter parlare con il marito di quella giovane donna. Vorrei dirgli che il cuore di lei batte ancora, che noi gli siamo infinitamente grati perché ci ha permesso di tornare a sperare».

Ma c'è chi dice che quel cuore fu proprio «rubato» Nerina Negredo, nel suo esposto, afferma: «È noto che la dottrina medica non è unanime sul concetto di morte cerebrale. Ed è fatto di comune esperienza che soggetti ormai ritenuti in situazione irreversibile abbiano poi ripreso le proprie funzioni».

«Quando è considerato morto, giustamente il sog-

getto sottoposto ad espianto? — si chiede la presidente della Lega contro la preliezione di organi —. Quando ha raggiunto la cosiddetta morte cerebrale o quando il suo corpo ha cessato di pulsare dopo l'espianto? Certamente in concomitanza con questo secondo momento, altrimenti non potrebbero considerarsi tali quei soggetti portatori da donna mantenuti in vita attraverso macchine. Se così è, però, è stata sottratta la vita ad una persona viva».

L'accusa, dell'equipe, è di omicidio, articolo 575 del codice penale. Seguono, sempre secondo la Lega di Bergamo: «vilipendio di cadavere», «distruzione, soppressione e sottrazione di cadavere», «uso illegittimo di cadavere», «omissione di soccorso».

Sorina Negredo elenca, nel suo esposto, anche una serie

di leggi e di decreti che sarebbero «incostituzionali». Quali, ad esempio, la «Disciplina dei prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico» e norme di prelievo dell'ipotesi a scopo di prelievo di estratti. Oppure l'articolo 10 del dpe 409. «Non è richiesto l'interpello dei familiari, né è valido l'eventuale diniego al prelievo espresso in vita dal soggetto». O, ancora, l'autopsia conta a totale arbitrio dei direttori sanitari.

E gli articoli violati sarebbero ben sette, tra i quali il secondo («La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo»), il tredicesimo («La libertà personale è inviolabile»), il ventunesimo («La Repubblica riconosce i diritti della famiglia») e il trentaduesimo («La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo»).

## Il vecchio carcere è inadeguato: «Chiudetelo» LE GUARDIE DELLE NUOVE «SITUAZIONE INSOSTENIBILE»

Il problema della smilitarizzazione del corpo. «Orari più umani: siamo costretti a lavorare più di 45 ore alla settimana». Un ispettore da Roma nei giorni scorsi

Scatta la proposta degli agenti di custodia. Alle Nuove ieri pomeriggio si è svolta un'assemblea per discutere come «la situazione sia insostenibile e si rendano assolutamente necessari provvedimenti urgentissimi per non portare la struttura al collasso».

Infatti gli agenti indicano da tempo che il vecchio carcere è ormai inadeguato e sono parecchi a chiedere «che venga definitivamente chiuso». E comunque un'ipotesi quest'ultima che per il momento non sembra facilmente realizzabile anche se nei giorni scorsi un ispettore del ministero di Grazia e Giustizia è giunto a Torino rilevando del tutto l'aggravamento della situazione alle Nuove.

Spiegano gli agenti: «Il discorso è comunque più ampio. Non si prende soltanto in esame che cosa sta accadendo qui, ma l'intero quadro di una realtà che troppo spesso viene dimenticata. Esiste insomma tutto il problema della smilitarizzazione del corpo senza contare la necessità di dare all'opinione pubblica un'immagine realistica del nostro lavoro. Sono in pochi a capire che ci impegniamo a far rispettare leggi e regolamenti, si tende piuttosto ad avere una visione negativa di questa professione».

Sul tappeto anche la richiesta di una formazione professionale più mirata e orari che permettano di evitare i veri e propri tour de force che invece gli agenti devono affrontare

per il problema della smilitarizzazione del corpo. «Orari più umani: siamo costretti a lavorare più di 45 ore alla settimana». Un ispettore da Roma nei giorni scorsi

oggi. Spiegano: «È veramente difficile dover lavorare ogni settimana più di 45 ore. Soprattutto qui alle Nuove dobbiamo subire da parte dei direttori condotte pressioni psicologiche e fisiche. Siamo sempre più costretti a lavorare in un modo umanamente accettabile nell'interesse di tutti».

Un discorso che si richiama direttamente alla qualificazione professionale e all'intero quadro della situazione anche se «gli agenti spesso non sono uniti nelle loro richieste. Molte volte emergono pareri discordanti sulle questioni di fondo».

Per quanto riguarda comunque la chiusura del carcere torinese è difficile prevedere che la richiesta di un completo smantellamento venga per il momento accettata. Sono in molti a pensare che invece ci sarà una parziale ristrut-

turazione cercando di migliorare la situazione «anche se questa soluzione può essere considerata soltanto un rimedio temporaneo che non risolve il difficile problema».

L'assemblea ha intanto affrontato il discorso della caserma Lamarmora dove vivono duecento agenti di custodia. La vecchia struttura, le condizioni igienico-sanitarie, un ambiente definito «allorante», sono i punti di una protesta che gli agenti hanno già affrontato altre volte. Diceva: «Da tutte queste cose si comprende il perché si lamentano di una situazione che deve assolutamente cambiare. Oltre tutto non bisogna dimenticare che esistono i problemi comuni a tutto il Corpo e che hanno nella smilitarizzazione il nodo più importante da sciogliere».

Un'altra assemblea verrà comunque tenuta oggi al supercarcere delle Vallette. Invece lunedì prossimo il problema sarà discusso dalle segreterie regionali di Ciri, Cui e Lvi.

Concludono gli agenti: «È importantissimo poter arrivare ad una soluzione definitiva di questi problemi anche perché continuando di questo passo rischieremo di arrivare al collasso. Purtroppo non si comprende che siamo semplicemente dei lavoratori che cerchiamo di arrivare ad un miglioramento delle condizioni generali. Oltre tutto, quanto è nell'interesse di tutti».

Paolo Negro

Confermato il fermo dei titolari del pub di Calogero e Salvatore Spena

## PRIMA UNA LITE FURIBONDA, POI LA STRAGE Ma nessuno parla. Nelle indagini compare una pistola

Due «fiumi» della polizia Roberto Bongiorno, 39 anni, nato a Palermo e residente a Torino in via Millettini 20, sposato e ufficialmente esercitante Calogero Cifano, siciliano di Caltanissetta, trapiantato a Torino in via Bellefleur 8, rappresentante. L'accusa è «porto d'armi» ma dietro la burocrazia giudiziaria si legge un sospetto più grande. Gli inquirenti ritengono che i due sappiano particolari «interessanti» sul debito del pub.

Questi due «nuovi» personaggi e i titolari del «circolo privato» Danton (portati in Questura dagli agenti subito dopo il debito) Salvatore e Calogero Spena devono «votare il sacco».

Innanzi tutto si tratta di capire perché le pistole non sparano. Un fido davanti alla porta di un night è affare troppo banale per tre morti. Ci deve essere dell'altro, capire che tipo di altro significa un passo avanti per scoprire chi.



Roberto Bongiorno



Calogero Cifano



Calogero Spena



Salvatore Spena

Il sostituto Procuratore della Repubblica Severola che si occupa di coordinare le indagini ha coinvolto i fermi della squadra mobile.

Resta in camera di sicurezza anche la cassiera del locale, convivente di uno dei due fratelli, Maria Casareto. La donna, interrogata, ieri, dal magistrato, avrebbe continuato a sostenere di non essersi accorta di nulla, di non aver visto né sentito nulla in contraddizione con una quantità di altre testimonianze raccolte dalla polizia, compresa quella di Angela Migliore, la ragazza che si è salvata pur essendo stata anche lei colpita da una pallottola.

Per il resto nulla: mezza frazile legata insieme da troppi «non ricordo». La lite con i fratelli Casareto è stata e rimane proprio davanti alla casa del locale che doveva essere riservato ai soci ma a quanto risulta era aperto a tutti. Per questo il Questore ne ha disposto la chiusura

per due mesi.

Una sennò con insulti, sberle e anche pugni e schiaffi durato a lungo fino a che i due intrusi sono stati agenti fuori dal locale. E a questo punto, quando era già cominciata la mezzanotte, sono entrati in azione i due killer. Uno ha sparato a Maurizio appena fuori dalla porta, sul marciapiedi e l'altro al fratello Roberto e alle due sfortunato ragazze che si erano rifugiate in macchina dalla parte opposta della strada.

Due assassini usciti dal locale o venuti da fuori? Chiamati da chi? Perché? La risposta è fondamentale per le indagini.

Salvatore Spena, ieri, assistito dall'avvocato Lo Greco, si sarebbe deciso ad ammettere che poco prima della sparatoria c'era stato un litigio con Maurizio Casareto a cui si era aggiunto poi il fratello. Poi caparzio invece è stato Calogero appena davanti al magistrato. Per lui non è successo nulla.

Farassino e Gremmo a cuore aperto parlano dei loro progetti futuri anche in vista delle elezioni europee

## «ASSIEME SAREMMO LA QUARTA FORZA PIEMONTESE» Chi sarà il capolista? «Io ora ho la residenza in Val d'Aosta» dice il consigliere provinciale

Per un «Fronte Unito Autonomista», come anticipava il periodico di Piémont, è lo slogan del nuovo corso del due es-nemici.

Perché questa scelta? «La scossa politica che l'ha data l'interdizione di Stampa Sera al segretario provinciale del pri Volturni — risponde Gremmo —. Le sue accuse di razzismo non sono casuali. Non è un'iniziativa del giovane partito che vuol mettersi in luce. È l'avvisaglia dei partiti tradizionali che incominciano a temere la nostra crescita elettorale. Prima si giocava sulle nostre due presenze, da una parte i bravi di Farassino, dall'altra i razzisti di Gremmo. Ora che abbiamo dimostrato di essere movimenti solidi e in espansione ci hanno uniti nel calderone. Abbiamo la sensazione che questo attacco è collegato a quanto sta avvenendo in altre parti d'Italia contro le liste autonome».

«La spinta ci è giunta anche dal buon senso della nostra gente — aggiunge Olgo —. Qualcuno dice ora ed è superabile per l'autonomia piemontese».

Le due forze assieme avrebbero già conquistato un seggio in Parlamento. «Saremmo la quarta forza regionale». Alle europee, probabilmente, i due Piémont saranno già uniti se ci sarà il tetto del 5 per cento da superare. I temi saranno quelli di una Regione che deve far sentire la sua voce e la sua forza in ogni sede, dove i residenti devono avere casa e lavoro.

Chi sarà il capolista? «Io ora ho la residenza in Val d'Aosta» dice sorridente Gremmo. Luciano Borgnesat



Roberto Gremmo, Olgo Farassino, Loredana Furia e Massimo Scaglione sfamano sfamano al giudice Denaro



Alta moda donna

Annuncia la sua 1ª vendita straordinaria estiva 88

Orario continuato dalle 10 alle 19

Via S. Teresa 15 Tel. 534.064 - Torino

**INGLESE**  
**CORSI ESTIVI**  
DI MATTINO - POMERIGGIO - SERA  
**BERLITZ** chiama oggi per informazioni  
Torino - Via Lagrange, 7 - Tel. 53.38.26

**CITTA' DI TORINO**  
Assessorato ai Servizi Demografici  
**NUOVO ORARIO PER LE VISITE AI CIMITERI CITTADINI**  
(in vigore dal 21 giugno 1988)

**CIMITERO MONUMENTALE**

dal martedì al sabato	ingresso principale (S. Maria)	8.15-17.30
	ingresso laterale (S. R. Paolo e S. Maria e S. Gerardo)	8.15-15
domenica e festivi	tutti gli ingressi	8.15-14

**CIMITERO PARCO**

dal martedì al sabato	ingresso principale (S. Bernardo)	8.15-17.30
	ingresso laterale (S. Pancrazio e S. Ignazio)	8.15-15
domenica e festivi	tutti gli ingressi	8.15-14

**CIMITERI ABBADIA DI STURA SASSI e CAVORETTO**

dal martedì al sabato		8.15-15
domenica e festivi		8.15-14

**CIMITERO DI MIRAFIORI**

sabato		8.15-15
domenica e festivi		8.15-14

**TUTTI I CIMITERI RIMARRANNO SEMPRE CHIUSI AL PUBBLICO IL LUNEDÌ**  
(solo le ricorrenze tradizionali di commemorazione dei defunti)

IL SEGRETARIO GENERALE: L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI: L'UFFICIO CIRCOSTATO: GIUSEPPE A. LODI







**Una ricerca a Torino**  
**LA VIOLENZA**  
**CONTRO LE DONNE**  
**E' DIVENTATA**  
**TESI DA DIPLOMA**

**"Primo posto assoluto  
nella classifica dei best-seller!" Publishers Weekly**



## La strage in Ulster con un'auto imbottita d'esplosivo, feriti 10 civili

# NON ANDATE da **arredamenti** **CAVALLERA**

Una qualità così elevata,  
con prezzi ridotti ai minimi termini,  
per ben 2 mesi:  
**GIUGNO - LUGLIO,**  
potrebbe darvi alla testa  
l'irresistibile di comprare  
una magnifica cucina **DEL TONGO**  
scegliere uno dei superbi letti in ottone  
firmati **LIPPARINI, FRASER, BONTEMPI,**  
o addirittura un salotto della  
**LINEA ITALIA** o della **DOIMO.**  
Non andate da CAVALLERA  
o sarete accolti con estrema cortesia,  
con la massima competenza  
e, colmo dei colmi...

**Arredamenti**  
**CAVALLERA**  
A Collegno  
km 11 della Strada Statale n. 24  
**TORINO - PIANEZZA**  
Tel. 011/415.34.39

